

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-10-2018

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	18/10/2018	8	Rischio sismico: coraggio o paura <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	18/10/2018	11	Terremoto, Paternò conta i danni Serve un nuovo Piano emergenze <i>Antonino Lo Re</i>	4
SICILIA CATANIA	18/10/2018	36	Ci manca l'ossigeno = Rischiare di perdere commesse per la pioggia non è accettabile <i>Maria Elena Quaiotti</i>	5
SICILIA CATANIA	18/10/2018	41	Discariche a go-go Ho le mani legate <i>Letizia Ravidà</i>	7
SICILIA ENNA	18/10/2018	36	Chiesa di San Francesco chiusa dopo il crollo, attesi interventi <i>Arcangelo Santamaria</i>	8
SICILIA MESSINA	18/10/2018	34	Incontro sui Piani di Protezione civile <i>A.I.t.</i>	9
SICILIA MESSINA	18/10/2018	34	Crepe e infiltrazioni d'acqua nella galleria sulla Statale 114 <i>Antonio Lo Turco</i>	10
SICILIA RAGUSA	18/10/2018	38	Randagismo e ambiente firmato l'accordo tra l'Amministrazione e Laboratorio verde <i>Alessia Cataudella</i>	11
SICILIA SIRACUSA	18/10/2018	36	Maltempo, colpo di grazia alla viabilità <i>Paolo Mangiafico</i>	12
UNIONE SARDA	18/10/2018	7	Maltempo, scuole e uffici chiusi = La pioggia continua a far paura <i>Giacomo Lorenzo Dessi Ena</i>	13
UNIONE SARDA	18/10/2018	25	Protezione civile, insegniamola ai ragazzi <i>M.pu.</i>	14
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	18/10/2018	19	Il crollo del costone al viale, Antonica: Lo avevo predetto che palazzo Crea era a rischio = Antonica: Lo avevo annunciato che palazzo Crea era a rischio <i>Gerlando Cardinale</i>	15
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	18/10/2018	21	Edificio pericolante nel cuore di Canicatti, demolizione conclusa <i>Enzo Gallo</i>	16
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	18/10/2018	27	In fiamme tenda di un commerciante <i>Redazione</i>	17
GIORNALE DI SICILIA RAGUSA	18/10/2018	23	Scicli, chiesto lo stato di calamità <i>Redazione</i>	18
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	18/10/2018	21	Incendio danneggia laboratorio di panineria <i>Salvo Di Salvo</i>	19
NUOVA SARDEGNA	18/10/2018	8	Scuole e uffici chiusi nel sud dell'isola <i>Redazione</i>	20
NUOVA SARDEGNA	18/10/2018	29	Incendio a Torralba, famiglie evacuate <i>Daniela Deriu</i>	21
REPUBBLICA PALERMO	18/10/2018	7	Marines e scolari chi salva il mare dalla plastica <i>Giorgio Ruta</i>	22
SICILIA AGRIGENTO	18/10/2018	34	L'ex comandante Antonica La situazione era nota già a partire dal 2009 <i>Francesco Di Mare</i>	23
meteoweb.eu	17/10/2018	1	- Allerta Meteo, violenta squall-line temporalesca dalla Tunisia verso Sardegna, Malta e Sicilia: attenzione a Giovedì 18 Ottobre - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	17/10/2018	1	- Maltempo Sardegna, allagamenti nel Cagliariitano: chiuso ponte - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	17/10/2018	1	- Maltempo Sardegna: domani chiusi uffici Regione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	18/10/2018	1	- Maltempo Sardegna: situazione critica nel Cagliariitano, strade allagate - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	17/10/2018	1	- Maltempo in Sardegna: notte di pioggia e allagamenti, mattinata con banchi di nebbia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	28
ansa.it	17/10/2018	1	Maltempo: Sicilia, piogge e forte vento - Sicilia <i>Redazione</i>	29
ansa.it	17/10/2018	1	Maltempo, in Sardegna pioggia e nebbia - Cronaca <i>Redazione</i>	30
ansa.it	17/10/2018	1	Maltempo Sardegna: allerta prorogata - Sardegna <i>Redazione</i>	31
cagliaripad.it	17/10/2018	1	Raccolta differenziata, Municipalità di Pirri: "Per via di Allerta meteo non esporre contenitori rifiuti" <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-10-2018

cagliaripad.it	17/10/2018	1	Maltempo, estesa allerta meteo in Sardegna: "Previsti temporali di forte intensità" <i>Redazione</i>	33
cagliaripad.it	17/10/2018	1	Maltempo Sardegna: pioggia battente nella notte e nebbia <i>Redazione</i>	34
cagliaripad.it	17/10/2018	1	Maltempo, la Ss 195 appena messa a nuovo è già allagata <i>Redazione</i>	35
cagliaripad.it	17/10/2018	1	Maltempo Sardegna, Anci: "Strada Tempio-Olbia ancora chiusa" <i>Redazione</i>	36
cagliaripad.it	17/10/2018	1	Sp90, allagamenti sulla Provinciale: "Operai al lavoro" <i>Redazione</i>	37
repubblica.it	17/10/2018	1	Maltempo, in arrivo il freddo artico: nel weekend temperature gi? anche di 15 gradi <i>Redazione</i>	38
strettoweb.com	17/10/2018	1	Allerta Meteo, violenta squall-line temporalesca verso la Sicilia: attenzione a Giovedì 18 Ottobre <i>Redazione</i>	39
strettoweb.com	17/10/2018	1	Ponte Allaro a Caulonia, presto la realizzazione di un percorso alternativo <i>Redazione</i>	40
tiscali.it	17/10/2018	1	[Il punto] Il ponte dei record ricostruito in 6 giorni dopo l'alluvione e la gara ad prendersi i meriti. Mentre molti cittadini aspettano ancora un segnale <i>Redazione</i>	41
blogsicilia.it	17/10/2018	1	Vento e piogge in Sicilia, nuovo colpo di coda del maltempo <i>Redazione</i>	42
blogsicilia.it	17/10/2018	1	Ddl isole minori: "Reinserire l'insularità nella Costituzione revisionando l'articolo 119" <i>Redazione</i>	43
cataniatoday.it	18/10/2018	1	Maltempo: forti venti, burrasca e precipitazioni sulla Sicilia orientale <i>Redazione</i>	44
lasicilia.it	17/10/2018	1	Migranti appiccano fuoco a Cpr Torino <i>Redazione</i>	45
lasicilia.it	17/10/2018	1	Incendio su un treno carico di propilene <i>Redazione</i>	46
lasicilia.it	17/10/2018	1	Rogo Vesuvio, indagati dirigenti Regione <i>Redazione</i>	47
lasicilia.it	17/10/2018	1	Maltempo, in Sardegna pioggia e nebbia <i>Redazione</i>	48
livesicilia.it	17/10/2018	1	Sole e caldo in tutta Italia In Sicilia arriva il maltempo <i>Redazione</i>	49
olbianotizie.it	17/10/2018	1	Golfo Aranci, un fulmine sbriciola due pali della luce ***FOTO*** <i>Redazione</i>	50
olbianotizie.it	17/10/2018	1	Nuova allerta meteo per rischio idrogeologico livello arancione a Olbia e in Gallura <i>Redazione</i>	51
portotorres24.it	17/10/2018	1	Protezione civile: 180mila euro dalla Regione <i>Redazione</i>	52
sardegnaoggi.it	17/10/2018	1	Cagliari. Allerta meteo fino alle 24 di domani: Zedda chiude scuole, uffici e parchi cittadini <i>Redazione</i>	53
sardiniapost.it	17/10/2018	1	Maltempo: chiuse scuole nei Comuni dell'area metropolitana <i>Redazione</i>	54
sardiniapost.it	17/10/2018	1	Maltempo Sardegna, pioggia battente nella notte e nebbia. Allagamenti a Quartu <i>Redazione</i>	55
sardiniapost.it	17/10/2018	1	Maltempo, pioggia battente nella notte e nebbia. Allagamenti a Quartu <i>Redazione</i>	56
sardiniapost.it	17/10/2018	1	Maltempo, ancora allerta arancione per le prossime 24 ore <i>Redazione</i>	57
grandangoloagrigento.it	17/10/2018	1	Agrigento, l'affondo dell'ex comandante Antonica sul crollo Palazzo Crea: "Bisognava intervenire già nel 2011" <i>Redazione</i>	58

Rischio sismico: coraggio o paura

[Redazione]

o Domani sul QdS torniamo a parlare di terremoti per richiamare l'attenzione della Regione. Il governo Musumeci ha una grande opportunità: applicare il Protocollo lanciato dalla Fondazione Marilù Tregua nel 2013. L'accordo prevede la ristrutturazione di 1,3 milioni di immobili. Come? Investendo circa un miliardo per coprire gli interessi sui mutui accesi dai cittadini. -tit_org-

Terremoto, Paternò conta i danni Serve un nuovo Piano emergenze

Critiche dalle associazioni. Il sindaco: "Al lavoro per aggiornarlo"

[Antonino Lo Re]

ò... -, ' 1. ' ' ' ' - ' : , , , , ' . ò , ' , , - . ' ' * - ' ' ' ' ' . ' ' : Ille di ' te rO PATERNO - Sono passati diversi giorni dalla scossa di terremoto che ha colpito diversi comuni del catanese tra cui Paternò. Grande è stata la paura e numerosi i danni registrati nei vari paesi causati dal sisma. La scossa di magnitudo 4.6 ha creato non poca agitazione, con la gente che si è riversata per strada cercando di capire come agire di fronte ad un evento di questa portata. Centinaia di vetture si sono radunate di fronte la piscina comunale, con il sindaco di Paternò, Nino Naso, che ha disposto l'apertura della villa comunale. Ma non solo, sono state occupate anche altre piazze nei quartieri della città. Il tutto causato dall'assenza di un piano di protezione civile da attuare in queste situazioni. Le associazioni paternesì Muoviti Paternò, Agire e il gruppo politico "Diventerà Bellissima", hanno evidenziato la mancanza di un piano per le emergenze aggiornato (quello pubblicato dal sindaco risalirebbe fino all'anno 2003) diffondendo nei giorni scorsi un comunicato congiunto dove si richiede all'Amministrazione di raccogliere la disponibilità del Dipartimento regionale della Protezione Civile dell'area sud occidentale della Sicilia per accelerare i tempi di elaborazione del piano comunale di emergenza. In merito alla questione, il Quotidiano di Sicilia ha intervistato Francesco Mascali, coordinatore dell'associazione Muoviti Paternò: "Alla città serve un piano fatto bene dal Comune. La prevenzione è fondamentale ed è proprio per questo che chiediamo all'Amministrazione di collaborare con la Protezione Civile e che tutte le associazioni che si occupano di questo fenomeno, insieme a tecnici e ingegneri vengano ascoltati. Serve un piano in cui vengano evidenziati i compiti che hanno sia l'ente comunale che il dipartimento della Protezione Civile, e indicate le vie di accesso e di fuga della città". Le associazioni lamentano anche l'insufficienza di informazioni sui punti di raccolta, con la gente che nel cuore della notte non sapeva come comportarsi: "Alcuni cittadini - aggiunge Mascali - si sono raggruppati in punti improvvisati, se ci fosse stata un'altra scossa simile a quella registrata potevano esserci conseguenze gravi. In più è da sottolineare l'ordinanza di chiusura delle scuole che era stata emanata dal sindaco alle ore 12". In assenza della struttura predisposta, vale a dire il Corn che è stato vandalizzato, il Centro operativo comunale si è riunito nella sede del comando dei Vigili urbani: "Chiediamo all'Amministrazione - conclude Mascali - che si trovi un luogo dove poter posizionare il Corn, viste le condizioni dell'edificio di zona Ardizzone, dove i soggetti che fanno parte del piano possano lavorare tutto l'anno". Sullo scenario emerso dopo il terremoto del 6 ottobre scorso il Qds ha sentito anche il primo cittadino di Paternò, Nino Naso, il quale ha dichiarato: "Dopo il sisma ci siamo attivati immediatamente per dare supporto a tutta la cittadinanza. In seguito abbiamo svolto delle verifiche con i tecnici del Comune al lavoro in tutti gli edifici scolastici e al termine delle attività di controllo non sono emerse situazioni di emergenza. Abbiamo anche avanzato una richiesta di 'riconoscimento dello stato di calamità naturale' alla Regione. Sull'argomento la giunta ha approvato una delibera. Per quel che riguarda il piano della Protezione civile ci stiamo attivando per aggiornarlo, mentre le aree di sosta per singolo quartiere sono state rese note con tutta la mappa aggiornata. I cittadini possono consultare il tutto sul sito del Comune". Sulla conta dei danni non c'è ancora un bilancio definitivo: "Dopo aver reso noto che chiunque abbia subito danni a immobili di proprietà potesse fare istanza al Comune per la verifica, sono pervenute circa 50 richieste di privati. Anche in qualche chiesa sono stati riscontrati dei danneggiamenti". E sulla situazione in cui versa la struttura predisposta per il Corn, il primo cittadino paternese ha risposto così: "L'edificio vandalizzato di zona Ardizzone è di proprietà della Regione, servono interventi per 80 mila euro all'incirca. Noi non possiamo far altro che segnalare la questione ed è quello che faremo". Antonino Lo Re
Twitter: @AntoninoLoRe -tit_org-

Ci manca l'ossigeno = Rischiare di perdere commesse per la pioggia non è accettabile

L'ira di imprenditori e dipendenti. L'assessore: Tecnici sul posto per studiare correttivi

[Maria Elena Quaiotti]

ZONA INDUSTRIALE. L'ira di imprenditori e lavoratori del Blocco Terrazze allagat ALLAGATA E IMPRATICABILE STRADA DEL BLOCCO TORRAZZE Rischiare di perdere commesse per la pioggia non è accettabile L'ira di imprenditori e dipendenti. L'assessore: Tecnici sul posto per studiare correttivi Cento metri di strada del blocco Terrazze allagati: è la fotografia della situazione che da una settimana stanno vivendo imprenditori e centinaia di dipendenti alla zona industriale. I disagi non si contano. L'acqua ha toccato i 50 cm di altezza e da giorni fuoristrada e camioncini sono utilizzati a mo' di navette per raggiungere le aziende. E chi dovrebbe intervenire? Non un dito è stato mosso, tuona Alberto Falzone, titolare della Semiteco, una delle aziende "incubate" alla Bic (Business innovation centre). Falzone, come gli altri del resto, si è visto chiudere l'unica via d'accesso alla propria azienda di progettazione e costruzione di attrezzature di alta tecnologia ricercate sul mercato internazionale. Solo la Dusty si è "salvata" in quanto ha un ulteriore accesso alla strada statale. È bastata dunque una bomba d'acqua ad allagare la zona. Compiaci involontari - spiegano dall'ufficio periferico Irsap di Catania - i lavori di costruzione di grossi stabilimenti nell'area circostante che, di fatto, hanno interrotto il deflusso delle acque piovane dal canale principale. Canale che ora è sbarrato e pertanto fa concentrare l'acqua nel punto più depresso creando, come in questo caso, problemi di viabilità e di accesso ai capannoni. Nella zona, che è competenza Irsap, non sono presenti né infrastrutture né costruzioni su cui Irsap può intervenire. Falzone incalza: La pompa l'abbiamo attivata noi aziende ma non ha una grande potenza. Abbiamo chiamato vigili del fuoco. Protezione civile e vigili urbani. Tutto inutile. Hanno osservato ma non sono intervenuti in quanto la strada è privata. In compenso nessuna traccia né dell'assessore al ramo né dei tecnici comunali né del sindaco Pogliese. Vede le aziende si sono insediate qui perché hanno creduto a un progetto globale di rilancio della zona, ma in realtà le attività industriali sono lasciate alla nostra iniziativa. E mi creda è inconcepibile rischiare di perdere commesse per la pioggia. E da circa una settimana che non viene nessuno - incalza Andrea Cadullo, titolare di una trattoria sicula in centro e gestore della nuovissima mensa Industreet 54, dove fino alla settimana scorsa pranzavano centinaia di persone - forse perché i miei clienti possiedono una macchina e non una barchetta. Ci vogliono mesi per farsi un nome e basta un giorno, un solo giorno per perdere tutto. La mia mensa serve l'indotto della zona industriale e qui voglio restare perché ci credo. Ma la gestione lascia molto a desiderare. Mi dica un po' lei, se arrivano altre piogge, se ci sarà un'altra ondata di maltempo (com'è prevedibile), chi si occuperà di noi? Abbiamo parlato con l'impresa di costruzioni - interviene Marco Maiorana, presidente Bic Sicilia - e domani verificheranno quote e pendenza per capire come alzare la strada e creare tombini per il deflusso dell'acqua. Se non fosse possibile sarebbe un vero disastro. I lavori vanno fatti con urgenza, i costi li divideremo tra le aziende, ma intanto bisogna togliere l'acqua. Mi creda è sbagliato dire che in questa terra non c'è lavoro. Sono le strutture efficienti che difettano. Abbiamo ripreso in mano la Bic che era fallita perché mal gestita dalla Regione, ma continuando di questo passo rischiamo di chiudere. Giuseppe Arcidiacono, assessore comunale con delega alla zona industriale, assicura: Manderemo al più presto i nostri tecnici per effettuare le valutazioni di merito sulle costruzioni. Dobbiamo capire nel dettaglio cosa è successo. Che il problema sia idraulico e geologico lo sappiamo bene, ma non basta. Comunque una buona notizia non guasta: entro un anno avverrà l'adeguamento del canale Buttaceto grazie a 18 milioni di euro già finanziati. Un intervento che di per sé risolverebbe tanti problemi. Il 31 ottobre - gli fa eco Antonello Biriaco, presidente di Confindustria Sicilia - faremo il punto sull'avanzamento lavori in zona industriale rientranti nel Patto per Catania insieme con assessore e imprenditori. Serve una ricognizione dei canali per capire in che stato versano e come effettuare eventuali migliorie. Confindustria sta monitorando le microinterruzioni di energia elettrica che si verificano da questa estate. Bisogna far completare a Terna l'asse Priolo-Paternò e le

assicuro che stiamo lavorando per sbloccare le procedure al più presto. Siamo a disposizione di tutti, il Comune sta facendola sua parte e il risultato finale per le imprese deve essere l'obiettivo primario. E sul nodo zona industriale dice la sua anche Angelo Mazzeo, dell'Ugl metalmeccanici: Occorre una postazione avanzata di soccorso che serva i 12mila lavoratori della zona industriale, molti dei quali operano in settori a rischio. Sono anni che la chiediamo ma i nostri appelli cadono nel vuoto. Confidiamo nell'assessore Razza affinché inserisca la postazione h24 nella nuova riforma del sistema siciliano del 118. MARIA ELENA ÇUAIOTT1 -tit_org- Ci manca l'ossigeno - Rischiare di perdere commesse per la pioggia non è accettabile

Discariche a go-go Ho le mani legate

[Letizia Ravidà]

S. P. CLARENZA Rifiuti anche incendiati, il sindaco fa ciò che può S. PIETRO CLARENZA. Sembra proprio che non ci sia limite all'inciviltà. Per quanto ci si sforzi ad essere cittadini educati e rispettosi delle regole, arriva sempre il momento in cui ogni sforzo viene vanificato dalla maleducazione. Bisogna ed il modo come farlo diventa sempre più un problema per le Amministrazioni comunali che, in molti casi, hanno le mani legate dalle lungaggini burocratiche, far comprendere a certi "zozzoni" che se vedono un terreno incolto o abbandonato, non significa che possono trasformarlo nella loro discarica personale a cielo aperto. Bisogna far comprendere, in maniera sempre più dura, che non solo non hanno la libertà di gettare i propri rifiuti dove gli pare ma che, per giunta, dargli fuoco è reato gravissimo. Infatti, giusto un paio di sere fa, uno di questi "zozzoni" ha amabilmente accostato la propria vettura sul ciglio della carreggiata di viale Europa e dopo aver scaricato dal cofano della propria auto chissà quali schifezze, ha pensato bene di dargli L'ultimo grave episodio sul ciglio del viale Europa. Immondizia data alle fiamme pure fuoco. Una nube di fumo nero si è alzata nell'aria rendendola, tra l'altro, irrespirabile (segno che vi era materiale non idoneo alla combustione) tanto che gli abitanti della zona allarmati hanno subito avvisato le autorità. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e i volontari di protezione civile che con il mezzo antincendio sono riusciti a contenere le fiamme e spegnere il fuoco. Purtroppo, però, a causa di un guasto alle telecamere poste su viale Europa, non è stato possibile rintracciare lo sporcaccione di turno e punirlo a dovere. Inoltre, l'Amministrazione comunale non può nemmeno intervenire a bonificare quell'area, come molte altre in paese, in quanto benché confinanti con la strada comunale, di fatto il terreno dove viene scaricato ogni genere di rifiuti è di proprietà privata. Già tempo addietro il sindaco Giuseppe Bandieramonte, aveva inviato una nota al comandante dei vigili urbani per intimare al proprietario del terreno la pulizia e la recinzione dello stesso ma, a tutt'oggi, non è stato fatto nulla. Ho le mani legate - dice il primo cittadino - abbiamo fatto una mappatura di tutte le microdiscariche esistenti in paese e sono tutte in terreni privati dove io, amministratore, pur volendo non posso entrare a fare pulizia. Nonostante ciò, abbiamo già rintracciato i proprietari di molti terreni e li stiamo perseguendo legalmente. Purtroppo, però, le lungaggini burocratiche rendono l'iter di perseguibilità del proprietario o di acquisizione dei terreni da parte del Comune estremamente lenti. Ciò significa, quindi, che se la burocrazia è lenta, bisogna quantomeno reintrodurre corsi accelerati di educazione civica. LETIZIA RAVIDA C'è una mappatura - dice Bandieramonte sono tutte in terreni privati dove non possiamo entrare per fare pulizia LA DISCARICA DI SAN PIETRO CLARENZA; A SINISTRA. SPAZZATURA IN FIAMME -tit_org-

Chiesa di San Francesco chiusa dopo il crollo, attesi interventi

Valguarnera. Don Paci: Eseguiamo un sopralluogo e con un progetto di somma urgenza cercheremo di avviare i lavori necessari

[Arcangelo Santamaria]

Valguarnera. Don Paci: Eseguiamo un sopralluogo e con un progetto di somma urgenza cercheremo di avviare i lavori necessari VALGUARNERA. Aspettiamo la comunicazione ufficiale da parte di don Agatino Acireale dell'avvenuta chiusura della chiesa di San Francesco di Paola, al fine di predisporre l'iter necessario ai dovuti interventi. A dirlo è don Giuseppe Paci, direttore dell'Ufficio beni ecclesiastici della diocesi di Piazza Armerina. Abbiamo contattato Paci, per avere notizie in merito alla chiusura della chiesa valguarnerese di San Francesco di Paola, avvenuta lo scorso 3 ottobre, a causa di un crollo di un grosso masso dalla cornice del portale centrale e di altri calcinacci della prospetto centrale dell'immobile. Un crollo che ha determinato l'intervento dell'Ufficio di Protezione civile del Comune e dei vigili del fuoco con la conseguente messa in sicurezza della struttura. La scorsa domenica era in programma la processione in onore della Madonna di Fatima, ma l'evento religioso è saltato perché la statua della Madonna è rimasta all'interno della chiesa. San Francesco di Paola, in origine Santa Croce, risale al 1713, è rappresenta il cuore pulsante di uno dei quartieri più antichi del paese. Ora occorre rimetterla in sicurezza e riapirla. Una volta ricevuta la relativa documentazione da don Agatino Acireale, allerteremo la Sovrintendenza di Enna, eseguiamo un sopralluogo e cercheremo - dice il direttore dell'Ufficio beni ecclesiastici - magari con un progetto di somma urgenza, di eseguire i lavori necessari. E sempre nell'ambito di ristrutturazione delle chiese valguarneresi, qualche giorno addietro l'amministrazione comunale del sindaco Draia ha approvato il progetto esecutivo per la ristrutturazione della chiesa di San Liborio, chiusa da anni e situata in via Garibaldi. Il Comune di Valguarnera - aggiunge Paci - ha validato un progetto di ristrutturazione (nominandone il Rup), di San Liborio; progetto che è stato elaborato dal nostro ufficio e dalla parrocchia valguarnerese di San Giuseppe, al fine di potere accedere ad un bando di finanziamenti, emanato dall'assessorato alle Infrastrutture della Regione e destinato ai comuni al di sotto dei 15 mila abitanti. ARCANGELO SANTAMARÍA DON AGATINO ACIREALE CON LA STATUA -tit_org-

Incontro sui Piani di Protezione civile

[A.I.t.]

a.l.t.) Promossa dal servizio SI 1 Sicilia Nord Orientale della Protezione civile, oggi alle 15 in Municipio, avrà luogo la giornata di pianificazione, formazione e informazione, alla presenza dei responsabili delle Amministrazioni comunali joniche. Ciò al fine anche di dare impulso alle procedure di redazione, revisione o aggiornamento dei Piani di Protezione civile dei Comuni. -tit_org-

Crepe e infiltrazioni d'acqua nella galleria sulla Statale 114

[Antonio Lo Turco]

LETOJANNI. L'attivista grillino Trusso ha segnalato le criticità all'Anas affinché intervenga al più presto Crepe e infiltrazioni d'acqua nella galleria sulla Statale 114 LETOJANNI. Risultano precarie le condizioni in cui, in atto, versa la galleria sulla Ss 114 all'altezza dell'incrocio tra quest'ultima e la via IV Novembre. A rilevarne la criticità è Guglielmo Trusso, attivista taorminese del Movimento 5 Stelle, che ha inviato una segnalazione all'Anas, con allegata una corposa documentazione fotografica, chiedendo che vengano effettuati i necessari e "solleciti interventi, al fine di tutelare - sottolinea il sottoscrittore della lettera - la pubblica e privata incolumità. Il piccolo tunnel presenta, infatti, grosse infiltrazioni d'acqua, crepe nella volta, con pezzi d'intonaco - fa notare l'esponente pentastellato - che potrebbero, da un momento all'altro, staccarsi, colpendo i veicoli in transito. Non risparmiando pure i pedoni, visto che quella in questione è una zona molto frequentata, nelle cui adiacenze c'è la fermata degli autobus di linea. 11 militante grillino non è nuovo a iniziative del genere, avendo firmato una lettera, inoltrata sempre ai competenti uffici dell'Anas, nella quale faceva notare, in occasione del doppia ricorrenza del G7 e del Giro d'Italia, la mancanza di segnaletica orizzontale in diversi punti della Ss 114. Non mancando, lo stesso, di farsi promotore di un esposto con oltre 300 firme, inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel quale venivano chiesti lumi, relativi ai lavori di ripristino della frana sull'Ai 8, in contrada S. Filippo. Da rilevare, inoltre, come sul tratto della Statale (da qualche giorno interessata, fra l'altro, da lavori di potenziamento della linea dell'Enel) si riscontrano altre criticità. Una è la pericolosa situazione inerente le piante di fichidindia, che debordano dall'alto del muro di contenimento dell'arteria; parti delle quali crollate, in seguito al maltempo dei giorni scorsi, e finite sulla carreggiata. L'altra riguarda la grossa pozzanghera che si forma in occasione di più o meno intense precipitazioni piovose alla confluenza tra la Orientale Sicula e la bretella che porta al lungomare, all'altezza del torrente Mazzeo. ANTONIO LO TURCO La galleria sulla Ss 114 nella quale sono state riscontrate criticità e le piante di fichidindia cadute sulla strada -tit_org- Crepe e infiltrazioni acqua nella galleria sulla Statale 114

Randagismo e ambiente firmato l'accordo tra l'Amministrazione e Laboratorio verde

[Alessia Cataudella]

Randagismo e ambiente firmato l'accordo tra l'Amministrazione e Laboratorio verde Santa Croce. Mandará: L'incontro è servito per individuare le criticità del territorio ALESSIA CATAUDELLA S. Croce. Ancora forze in campo a difesa dell'ambiente. Ancora una volta le ha dispiegate il Comune di Santa Croce che, avvalendosi del contributo di volontari, vigilando sul rispetto dell'ordine e del decoro in tutto il territorio camarinense. È già partito - ed è operativo - l'accordo di collaborazione siglato tra il Comune di Santa Croce Camerina e l'associazione di volontariato "Laboratorio verde provinciale" per la tutela dell'ambiente e della prevenzione del fenomeno del randagismo. I vertici del sodalizio hanno incontrato in questi giorni gli amministratori locali, in testa il sindaco Giovanni Barone, per fare il punto della situazione e iniziare ad individuare gli obiettivi da raggiungere nel medio e lungo periodo. "L'incontro a palazzo di città - ha commentato Salvatore Mandará per Laboratorio verde provinciale - è servito per individuare e tracciare le criticità che, ormai da diversi mesi, sono oggetto di attenzioni da parte dell'amministrazione di Santa Croce Camerina e dell'ufficio tecnico comunale, proprio negli ambiti della raccolta differenziata, del randagismo e dell'abbandono di rifiuti. Il tutto senza perdere di vista che anomalie, fatti sospetti ed individui dediti al non rispetto delle ordinanze sindacali e delle normative vigenti, vanno sicuramente segnalati al comando della polizia municipale di Santa Croce". Importanti riscontri sono arrivati anche dall'esecutivo cittadino nel corso del tavolo di confronto con i rappresentanti del gruppo di volontariato. "Siamo convinti ha dichiarato nel corso della riunione operativa il primo cittadino Giovanni Barone - che l'informazione e la prevenzione fanno parte di quel senso civico che ognuno di noi ha, e che dobbiamo cominciare ad esprimere con i gesti. Del resto, avere una città e una fascia costiera più pulita, sicura, con la salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica non è solamente un diritto dei santacrocesi, ma anche un dovere di noi amministratori per migliorarne la cittadinanza attiva". La battaglia per la salvaguardia dell'ambiente è tra le priorità della giunta retta da Giovanni Barone, che cerca di stimolare in modo diretto i cittadini al conseguimento - e al mantenimento - dei risultati prefissati. In quest'ottica, l'Amministrazione comunale camarinense ha voluto, già in estate, anche l'istituzione della squadra di Tutela del territorio in seno al gruppo comunale di Protezione civile. 11 Comune ha reso noti nei giorni scorsi i primi dati riguardanti i servizi di informazione e prevenzione. L'attività svolta nel corso dei mesi caldi proseguirà anche nei prossimi tempi, al fine di contribuire a garantire - di concerto con gli operatori specializzati del settore - il decoro urbano e, altresì, di innalzare la percentuale di raccolta differenziata all'interno del territorio comunale. AL COMUNE L'INCONTRO CON I VOLONTARI -tit_org- Randagismo e ambiente firmato accordo tra Amministrazione e Laboratorio verde

BUCCHERI

Maltempo, colpo di grazia alla viabilità

[Paolo Mangiafico]

BUCCHERI **BUCCHERI**. Il maltempo dei giorni scorsi ha dato il classico colpo di grazia alla viabilità montana. A Sortino, una frana ha ostruito la strada provinciale per il Fusco mentre a Buccheri sono in corso diversi sopralluoghi da parte dell'ufficio tecnico comunale e la polizia municipale per un primo bilancio dei danni causati dalle copiose precipitazioni. C'è da dire che grazie alla prevenzione da parte dell'amministrazione comunale, che ha provveduto nel mese di settembre alle operazioni di pulizia dei principali canali di scolo e di gronda, si è avuto, nonostante l'eccezionalità della pioggia, un regolare deflusso delle acque. Anche il sindaco Alessandro Caiazzo, insieme all'assessore comunale al Territorio e Ambiente Vito Giaquinta, su segnalazione del consigliere comunale Antonino Trigila, che stava monitorando il territorio, sono personalmente intervenuti in diverse zone del centro urbano per rimuovere detriti e pietre che si trovavano in alcuni tratti viari. Inoltre si è provveduto a liberare alcune caditoie che si erano ostruite a causa della presenza di alcuni detriti trascinati dalla forza dell'acqua. C'è stato anche un intervento dei dipendenti comunali hanno effettuato la pulizia delle strade e di alcuni tombini e le operazioni proseguiranno per tutta la settimana. In generale, a parte qualche piccolo riversamento di detriti, la situazione è sotto controllo. Viene segnalata la caduta di 2 massi da un muro di contenimento di via Piave, che sarà oggetto di prossimo intervento, e sfaldamento del manto stradale in prossimità del suddetto muro. Per quanto attiene alle strade provinciali, Libero consorzio è stato allertato ed ha comunicato che ha già dato mandato alla ditta manutenzioni di ripristinare la sicurezza nelle strade. **PAOLO MANCIAFICO** A Sortino una frana ha ostruito la strada provinciale per il Fusco Gli effetti del maltempo su una delle strade della zona montana.- g, l -tit_org-

Isola sott'acqua

Maltempo , scuole e uffici chiusi = La pioggia continua a far paura

Scuole e uffici pubblici chiusi nell'area di Cagliari e nel Sarrabus

[Giacomo Lorenzo Dessì Ena]

Isola

Via Porcu. La mozione presentata in Consiglio

Protezione civile, insegniamola ai ragazzi

[M.pu.]

Via Porcu. La mozione presentata in Consiglio Nozioni di protezione civile nelle scuole per sensibilizzare i più giovani e con loro tutta la collettività. Questo è l'Obiettivo della mozione della consigliera e vice presidente della Commissione ambiente, Barbara Cadoni in linea con il progetto regionale "Protezione nella tua isola" che promuove la realizzazione di percorsi formativi orientati alla prevenzione dei disastri ambientali. Vorremmo coinvolgere i ragazzi, gli insegnanti e i genitori e fare degli incontri nelle scuole nei quali spiegare che cosa è la protezione civile e quindi la prevenzione, dice la consigliera. È importante sapere come comportarsi in caso di allerta rossa ed essere pronti ad affrontare i pericoli concreti che si possono presentare. Serve coinvolgere le associazioni non solo durante l'allerta. Le associazioni sono attive in questo senso e annualmente organizzano degli incontri dedicati alla prevenzione. La mozione propone di sviluppare un progetto che diventi stabile a partire dalle scuole perché i bambini ricevono molto più facilmente le regole e sono molto sensibili rispetto alle tematiche ambientali. Per questo ho inserito anche Consiglio comunale piccoli e la Consulta giovanile nel progetto, spiega ancora Cadoni e precisa che il coinvolgimento dei ragazzi è anche il mezzo; per la diffusione capilla: nel territorio, rispetto diversi quartieri interessati. (w. pii.) RIPRODUZIONE RISERVATA/ L'AULA La mozione verrà discussa in Consiglio -tit_org-

Agrigento Testimonianza a sorpresa in aula

Il crollo del costone al viale, Antonica: Lo avevo predetto che palazzo Crea era a rischio = Antonica: Lo avevo annunciato che palazzo Crea era a rischio

Le parole dall' ex capo della polizia municipale: Pericolo noto da anni

[Gerlando Cardinale]

Il crollo del costone al viale, Antonica: Lo avevo predetto che palazzo Crea era a rischio Cardinale Dàä. 19 Testimonianza a sorpresa in aula Antonica: Lo avevo annunciato che palazzo Crea era a rischio Le parole dall'ex capo della polizia municipale: Pericolo noto da anni: Gerlando Cardinale Ho segnalato al sindaco e agli uffici che sarebbe crollato, ho detto pure che il costone si sarebbe schiantato sul civico 145 del viale della Vittoria. Il pericolo era notodaanni.L'ex comandante della polizia municipale di Agrigento, Cosimo Antonica, attuale dirigente di un altro settore di Palazzo dei Giganti, accusa gli imputati del processo perii crollodelcostonedelviale dellaVittoriache provocò l'evacuazione, per tre anni, di una settantina di famiglie, negozi e attività commerciali. La sua deposizione, davanti al giudice Manfredi Coffari, è stata molto sofferta. La sua posizione è stata, infatti, al centro di un duro scontro. La difesa dell'ex sindaco Marco Zambuto, affidata agli avvocati Silvio Miceli e Antonino Gaziano, in precedenza aveva sostenuto che Antonica, in realtà, potesse essere indagabile in quanto avrebbe dovuto occuparsi di mettere in sicurezza l'area visto che era a capo della polizia municipale e aveva incarichi di protezione civile. Il giudice aveva escluso questa circostanza e ieri è ripresa la sua audizione. L'ex capo dei vigili, già all'udienza precedente, aveva lanciato accuse precise. Il Comune aveva detto - sapeva del rischio tanto che, sollecitato dal Genio Civile e dall'Arpa, il 5 aprile del 2011 notificò un'ordinanza ai proprietari dei terreni adiacenti il costone di palazzo Crea diffidandoli a metterli in sicurezza visto che erano state segnalate delle infiltrazioni di acqua dall'amministratore di condominio. Ieri, rispondendo al pm Manuela Sajeve, ha ripreso a deporre. La conoscenza del pericolo era evidente visto che era stata emessa un'ordinanza di messa in sicurezza che non fu eseguita. Insieme a Zambuto sono imputati il dirigente dell'ufficio tecnico comunale, Giuseppe Principato, e i tre proprietari dei terreni prospicienti al costone dei cosiddetti Palazzi Crea le cui condizioni fatiscenti avrebbero provocato la frana il 5 marzo del 2014. Si tratta di Maria Isabella Sollano, 76 anni, e dei figli Valentina e Oreste Carmina, 50 e 47 anni. Zambuto e Principato, secondo la Procura, "sapevano già tre anni prima del crollo della grave situazione di pericolo", tanto che avevano messo per iscritto anche un'ordinanza di messa in sicurezza ma senza preoccuparsi che venisse rispettata. Ai proprietari dei terreni prospicienti il costone del viale della Vittoria viene contestato, invece, di non avere adempiuto ad un'ordinanza, emessa il 5 aprile del 2011 dallo stesso Zambuto, che imponeva loro di eseguire delle opere di manutenzione consistenti nella regimazione delle acque che dovevano servire a eliminare il pericolo. Antonica, ieri, rispondendo agli avvocati di parte civile Giuliana Vullo, Alfonso Neri e Salvatore Pennica, ha aggiunto: Non mi risulta che dopo l'ordinanza, il Comune mise in sicurezza l'area o segnalò il pericolo. Si torna in aula il 23 gennaio. (*GECA*) -tit_org- Il crollo del costone al viale, Antonica: Lo avevo predetto che palazzo Crea era a rischio - Antonica: Lo avevo annunciato che palazzo Crea era a rischio

Dopo l'ordinanza del sindaco

Edificio pericolante nel cuore di Canicattì, demolizione conclusa

[Enzo Gallo]

Dopo l'ordinanza del sindaco Edificio pericolante nel cuore di Canicattì, demolizione conclusa CANICATTÌ Nella zona di via Vittorio Emanuele c'è un altro solato abbattuto Enzo Gallo Si aspetta di portare via i detriti e le macerie, fare il punto della situazione e valutare eventuali danni agli edifici superstiti e non a rischio crollo. Gli operai ed i mezzi pesanti sono andati via da corso Vittorio Emanuele dopo aver lavorato per tre giorni. Sabato e domenica sono serviti per l'abbattimento delle parti pericolanti dell'edificio a tre elevazioni con accesso da via Busca; martedì invece c'è stato il lavoro di cesellatura cioè di rimozione delle pareti pericolanti superstiti e soprattutto di disattivazione degli impianti che erano condivisi con l'edificio abbattuto e quelli rimasti in piedi. La veduta per quanti abitano nella zona o si trovano a transitare è quasi spettrale. Rievoca zone di guerra o di terremoto. Il titolare di un negozio ha preferito sistemare una rete del tipo ombreggiante per non far vedere le macerie che sono rimaste nell'attesa che vengano rimosse. Nella zona sempre in via Vittorio Emanuele c'è un altro isolato abbattuto. Risale ai tempi della commissione straordinaria Vasquez-Romano-Ferrante che però ancora oggi mostra le macerie che non sono state rimosse del tutto. Toccherà al funzionario responsabile della Protezione civile e delle Situazioni di pericolo relazionare e rendicontare i lavori di via Busca. Ai proprietari si dovrà addebitare l'importo anticipato per mettere in sicurezza una zona che di situazioni di rischio ne ha diverse e tutte pronte ad esplodere. Per un'emergenza che rientra già se ne prospettano di nuove costringendo il sindaco ad emettere altre ordinanze. Una di questi per via Marconi. Una zona già nota per i crolli e le situazioni di pericolo. L'ultimo caso è un edificio abbandonato da oltre 50 anni di cui sono rimasti solo i muri perimetrali. All'interno tanta vegetazione spontanea che da qualche tempo, per farsi spazio, spinge contro i muri portanti che rischiano di crollare. Ai proprietari assegnati i canonici termini per provvedere alla messa in sicurezza ma anche qui potrebbe toccare al comune sostituirsi ai privati e rifarsi, a fatica, delle spese. Accanto a questo edificio, un altro è stato donato al comune che stava emettendo un'ordinanza di messa in sicurezza. L'amministrazione Corbo a suo tempo l'ha abbattuto per farne un posteggio. Ad oggi si vedono solo le macerie spianate. Altre situazioni di pericolo ricorrenti tra la Badia e Madonna della Rocca dove gli edifici a rischio crollo sono diversi e ci sono stati solo interventi di abbattimento. Senza bonifica o messa in sicurezza di quelli superstiti tanto che ogni tanto i residenti sentono sinistri rumori ed avvertono subito vigili del fuoco, forze dell'ordine e protezione civile. Come l'altro giorno in via Trapani. (*EG*) Via Busca. Cosa resta dopo che gli operai sono andati via (TOTO GALLO")

-tit_org-

N I S C E M I

In fiamme tenda di un commerciante

[Redazione]

NISCEMI Messaggio quasi sicuramente ha messo a sicurezza il luogo. intimidatorio inviato al giovane sul Posto è intervenuta una proprietario (C. R., le sue iniziali) volante del locale commissariato di una rivendita di frutta e di ps ò cui equipaggio ha verdura in Viale Mario Gori. eseguito i rilievi del caso. (SF) Attorno alle 22 di lunedì sera, la tenda parasole dell'esercizio ha preso improvvisamente fuoco. A evitare che l'incendio arrecasse danni più consistente, un barista vicino ha preso l'estintore, cercando di domare le fiamme. L'arrivo successivo dei pompieri -tit_org-

Piogge e maltempo**Scicli, chiesto lo stato di calamità***[Redazione]*

Piogge e maltempo SCICLI Le piogge torrenziali di domenica e lunedì scorsi hanno causato danni per quasi 2 milioni di euro (un milione 925 mila euro). La giunta Giannone ha deliberato la richiesta dello stato di calamità naturale per gli eventi atmosferici che si sono abbattuti sul territorio di Scicli. La richiesta è stata inoltrata al Presidente della Regione siciliana e al Consiglio dei Ministri. Nello specifico sono stati rilevati danni alla rete stradale, al patrimonio edilizio pubblico, al greto dei torrenti, alla rete idrica e fognaria, e al torrente Currumeli a Donnalucata. Da qui la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità e la richiesta di un indennizzo di quasi due milioni di euro. Sono ancora in corso di quantificazione i danni subiti da privati cittadini. Non mancano, intanto, le polemiche contro l'amministrazione comunale da parte di Forza Italia Giovani. Durante le ore dell'emergenza, così come in quelle immediatamente successive - riporta la nota di Fi -, non vi è stata alcuna comunicazione né intervento, sulla base di quanto riferito dai residenti, da parte del Comune. I cittadini sono rimasti soli e disorientati. Noi di Fi Giovani esprimiamo la massima solidarietà ai cittadini che hanno subito danni o disagi dalle calamità naturali dei giorni scorsi contestualmente ringraziamo l'Arma dei Carabinieri ed i Vigili del Fuoco per gli interventi sul territorio. Certamente, il nubifragio e la tromba d'aria non sono imputabili al Comune, questo è ovvio. Però, così come lamentato dai cittadini, restiamo scioccati - conclude la nota - dal prolungato silenzio da parte dell'Ente Locale, tanto che la stessa pagina social del Comune non ha comunicato nulla in merito per molte ore. L'assessore alle manutenzioni Lino Carpino ha risposto che durante le ore concitate di domenica notte quando imperversava il maltempo non sono state lesinate energie per monitorare l'intero territorio e organizzare i primi interventi. (*LE*) Dopo le piogge stimati danni per un valore di due milioni di euro -tit_org-

Incendio danneggia laboratorio di panineria

[Salvo Di Salvo]

Lentini LENTINI Salvo Di Salvo Sono entrati all'interno di un condomino di via Termini, con l'intento di sfondare la finestra di una parete del laboratorio di una panineria di via Vittorio Emanuele III. Dopo avere sfondato il vetro hanno versato liquido infiammabile, con l'intento di provocare un incendio per distruggere la paninoteca. Per fortuna, il disegno criminoso non è andato a buon fine: i residenti del palazzo hanno sentito l'odore acre del fumo e hanno chiesto l'intervento immediato dei vigili del fuoco del distaccamento di Lentini che hanno spento il principio dell'incendio. È praticamente certo che siano di natura dolosa le cause all'origine delle fiamme che si sono sviluppate intorno alle 2,30 della notte scorsa all'interno del laboratorio della panineria di proprietà di un commerciante cinquantenne. Le fiamme e il fumo hanno danneggiato parte del laboratorio, la parete interna, rimasta completamente annerita, e distrutto pure qualche attrezzatura, ma per fortuna nulla di irreparabile. Secondo una prima stima, i danni si aggirerebbero sui tremila euro. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco del distaccamento di Lentini sono arrivati i carabinieri che hanno ascoltato il proprietario e raccolto elementi utili alle indagini. Chi si è introdotto all'interno del condominio a quell'ora, utilizzando liquido infiammabile per fare fuoco al laboratorio, si presume dovesse conoscere bene l'ambiente nel quale si muoveva. Non risultano tracce di scasso nel cancello d'ingresso del condominio. (*SDS*) L'immediata telefonata al 115 ha evitato che il rogo provocasse ingenti danni -tit_org-

Scuole e uffici chiusi nel sud dell'isola

[Redazione]

Scuole e uffici chiusi nel sud dell'isola CAGLIARI. Scuole e uffici pubblici chiusi oggi a Cagliari e nei Comuni dell'area metropolitana. Lo ha disposto il sindaco metropolitano Massimo Zedda, dopo essersi consultato con la Protezione civile. Obiettivo: evitare che le strade della città e le arterie di collegamento con i centri dell'hinterland si riempiano di auto. Ieri è stata emanata un'allerta meteo arancione sino alla mezzanotte di oggi ma ai centri colpiti dalla recente ondata di maltempo, la Protezione civile regionale ha chiesto di applicare le procedure di allerta rossa previste nel piano di emergenza comunale. Oltre ai Comuni dell'area metropolitana di Cagliari, le scuole resteranno chiuse nei comuni del Sarrabus, una delle zone nel sud Sardegna più colpite di recente, ma anche in diversi centri dell'Ogliastra e del Nuorese. Ieri sul Cagliariitano ha ricominciato a piovere insistentemente, con temporali e fulmini. Non si sono registrati particolari problemi, ma alla centrale dei vigili del fuoco sono arrivate molte richieste da parte di cittadini preoccupati per le infiltrazioni d'acqua in casa. A Capoterra, zona fortemente colpita dall'alluvione della scorsa settimana, si teme che la pioggia costante di queste ore possa peggiorare una situazione già critica o compromettere i lavori attivati a seguito dell'emergenza. -tit_org- Scuole e uffici chiusi nel sud dell'isola

Incendio a Torralba, famiglie evacuate

A fuoco un alloggio popolare occupato da un pensionato e dal figlio disoccupato

[Daniela Deriu]

Incendio a Torralba, famiglie evacuate A fuoco un alloggio popolare occupato da un pensionato e dal figlio disoccupato È stato probabilmente il gesto inconsulto di uno degli inquilini dell'abitazione a causare, domenica sera, l'incendio e la devastazione di un'appartamento in una palazzina popolare in via Corda Satta. All'interno si trovavano un pensionato e il figlio disoccupato, rimasti illesi ma sotto choc e ricoverati all'ospedale di Sassari. Sono stati momenti di grande paura per la famiglia e il vicinato, tutti evacuati dall'edificio per motivi di sicurezza. Il timore, infatti, era che le fiamme potessero far esplodere le bombole del gas dell'alloggio. Le fiamme sono state spente dopo ore dai vigili del fuoco, e intanto le famiglie che occupano l'immobile sono state allontanate. Per ragioni di sicurezza abbiamo dovuto allontanare tutti gli abitanti della palazzina - spiega il sindaco di Torralba, Vincenzo Dorè -, molte famiglie sono state collocate in strutture, mentre altre sono state accolte dai parenti. Non è ancora chiaro cosa abbia originato le fiamme, anche se dalla prima ricostruzione dell'episodio pare che l'incendio si sia sviluppato in seguito all'uso di un liquido infiammabile all'interno della casa. L'incendio è stato spento completamente dopo un lungo lavoro da parte dei vigili del fuoco. Nonostante l'intervento tempestivo sono numerosi i danni interni all'appartamento: mobili e suppellettili sono stati ridotti ad un cumulo di cenere. Per stabilire cosa sia accaduto all'interno dell'appartamento i carabinieri della compagnia di Torralba e di Bonorva insieme stanno proseguendo gli accertamenti e ci auguriamo di conoscere al più presto i motivi. Daniela Deriu Le fiamme che si sono sviluppate all'interno dell'alloggio popolare domenica scorsa: ancora da chiarire le cause dell'incendio nella casa di via Corda Satta dove vivono un pensionato e il figlio -tit_org-

Marines e scolari chi salva il mare dalla plastica

[Giorgio Ruta]

Il nés e scolari salva mare aastica In campo anche pescatori e velisti l'impegno di Regione e sponsor privati GIORGIO RUTA È un esercito ben assortito quello che lotta in Sicilia contro l'abbandono della plastica. Studenti, marines, turisti compongono le truppe con guanti e retini. Gli ultimi ad aggiungersi alla battaglia sono i pescatori delle Isole Eolie. In diciannove hanno raccolto 80 sacchi di rifiuti attorno all'isola di Vulcano. E nel prossimo fine settimana altre imbarcazioni partiranno per prendere altra plastica. Ce n'è tantissima, soprattutto nei luoghi che non sono raggiungibili via terra, racconta Giuseppe Spinella del consorzio Co.ge.pa. I pescatori, grazie a dei fondi pubblici, percepiscono un indennizzo per la pulizia. Quella del rimborso economico è una strada che sta seguendo anche la Regione. Il dipartimento Pesca sta lavorando a un progetto, da quasi due milioni di euro, che coinvolge le marinerie e i comuni dell'Isola. I pescatori quando raccoglieranno la plastica la porteranno a riva e poi le amministrazioni si occuperanno dello smaltimento. Fino a dicembre sarà possibile aderire, dice il dirigente Dario Cartabellotta. Di sicuro parteciperanno le imbarcazioni di Lampedusa che già in questi mesi si sono date da fare per togliere la plastica dal mare. Ma non ci sono soltanto i pescatori a rimboccare le maniche, nell'Isola abbiamo fatto tante uscite con molti volontari, sottolinea il sindaco Salvatore Martello. Nel comune delle Pélagie a fine dicembre, grazie a un accordo con il consorzio Coripet, arriveranno cinque compattatori in cui i cittadini potranno smaltire la plastica, in cambio di uno scontrino che gli garantirà uno sconto sulla Tari. L'unica industria che abbiamo è quella del mare. Dobbiamo tutelarla, conclude il sindaco. Da Lampedusa a Palermo, da Trapani ad Agrigento, sono decine e decine i volontari che si rimboccano le maniche per pulire. Nel borgo marinaro di Ognina, a Catania, sono scesi in campo anche i marines di Sigonella che il 7 settembre, assieme alla protezione civile, a studenti e altri volontari, hanno raccolto ben 150 chili di plastica che è stata destinata al riciclo. Lo stesso spirito anima i ragazzi e le ragazze di Retake che a Palermo sabato 27 ottobre torneranno a pulire una spiaggia. Saranno alla discesa Tonnara Florio all'Arenella, con il sostegno di Unicredit che pagherà le divise e i kit per la raccolta. Ci accorgiamo sempre di più che, oltre ai rifiuti abbandonati in spiaggia, c'è tanta immondizia restituita dal mare. E poi c'è la microplastica che avvelena i nostri pesci, dice Marco D'Amico. Lo sanno bene i giovani della squadra Optimist di vela del circolo Roggero di Lauria che quando tornano dalle uscite davanti a Mondello, portano a riva i rifiuti di plastica trovati in acqua. Lo sanno bene tanti volontari di Legambiente e del Wwf che ogni anno organizzano decine e decine di campagne per la pulizia delle spiagge. Aiutiamo l'ambiente e allo stesso tempo sensibilizziamo i cittadini, dicono gli ambientalisti. Non c'era bisogno di sensibilizzare, invece, le studentesse danesi in viaggio nel Ragusano, che ad aprile hanno raccolto 10 sacchi di plastica nella spiaggia di Santa Maria del Focallo. Lo hanno fatto così, senza che nessuno lo avesse chiesto. Per senso civico. Sos plastica A sinistra rifiuti di plastica nel mare del porticciolo dell'Arenella a Palermo, sotto i marines al lavoro per pulire la costa di Ognina a Catania -tit_org-

LA FRANA SUL PALAZZO CREA

L'ex comandante Antonica La situazione era nota già a partire dal 2009

[Francesco Di Mare]

LA FRANA SUL PALAZZO CREA L'ex comandante Antonica La situazione era nota già a partire dal 2009 E' ripreso il processo sulla frana del costone che il 5 marzo 2014 sventrò numerose abitazioni delle sottostanti palazzine Crea al Viale della Vittoria. Sul banco degli imputati, con l'accusa di disastro colposo, ci sono l'ex sindaco di Agrigento, Marco Zambuto, ed il dirigente dell'ufficio tecnico, Giuseppe Principato mentre ai proprietari dei terreni adiacenti al Palazzo Crea - Maria Isabella Sollano, 76 anni, e i figli Valentina e Oreste Carmina, 50 e 47 anni - viene contestato il non aver adempiuto ad una ordinanza sindacale dell'aprile 2011. Ieri è ripresa la deposizione del teste cardine del procedimento, l'ex comandante della polizia municipale Cosimo Antonica. "Il problema si conosceva già dal 2009, ci furono alcuni esposti dei residenti. Bisognava intervenire già nel 2011 e in maniera tempestiva. La situazione del costone sopra il palazzo Crea era nota addirittura dal 2009 quando fu inoltrata una richiesta di finanziamento del progetto, che non andò a buon fine, sul costone tra le vie Giovanni XXIII e il Viale della Vittoria". Antonica, chiamato a testimoniare dal pubblico ministero Manuela Sajeve, fu delegato dall'allora sostituto procuratore della Repubblica di Agrigento Andrea Maggioni a indagare sulle cause del crollo. Antonica, al momento della vicenda, era però anche il Comandante in carica della Polizia Locale con incarichi di protezione civile. Per le difese Antonica sarebbe dovuto esser iscritto nel registro degli indagati mentre per la Procura è il teste chiave del processo. Il giudice monocratico Rosanna Croce, sostituita dal collega Manfredi Coffari, decise di ammettere la testimonianza dell'ex comandante. "Gli uffici non riuscivano a coordinarsi, tutti erano competenti ma nello stesso tempo nessuno lo era. Si venne a creare una situazione di stallo non più tollerabile. Furono organizzate diverse riunioni alle quali i dirigenti interessati neanche parteciparono" ha incalzato Antonica, evidenziando la confusione di ruoli che c'era in alcuni ambiti del Comune. "L'ufficio competente è sempre stato quello dei Lavori Pubblici (oggi Ufficio Infrastrutture) guidato dall'ingegnere Principato fino al 2017" ha confermato l'ex comandante. Ieri ad assistere in prima fila accanto ai propri avvocati c'era l'ex sindaco Zambuto. Il processo proseguirà il prossimo 23 gennaio con il controesame di Antonica da parte delle difese degli imputati. FRANCESCO DI MARE IL TEATRO Della VICENDA -tit_org-ex comandante Antonica La situazione era nota già a partire dal 2009

- Allerta Meteo, violenta squall-line temporalesca dalla Tunisia verso Sardegna, Malta e Sicilia: attenzione a Giovedì 18 Ottobre - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, violenta squall-line temporalesca dalla Tunisia verso Sardegna, Malta e Sicilia: attenzione a Giovedì 18 Ottobre. Allerta Meteo, violenti temporali al Sud: allarme per nuove possibili alluvioni-lampo nelle prossime 48 ore in Tunisia, Spagna, Malta, Sardegna e Sicilia. Le mappe e i dettagli a cura di Peppe Caridi 17 ottobre 2018 - 18:42. Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar allerta meteo giovedì 18 ottobre 2018. Allerta Meteo Fa caldo, molto caldo in queste ore in tutta Italia: al Nord, dove splende il sole e la temperatura ha raggiunto oggi pomeriggio +22 a Trieste e Mantova e +21 a Merano, ma soprattutto al Centro/Sud e in modo particolare nelle Regioni tirreniche, con temperature quasi estive tra Liguria e Campania. Clima molto mite anche in Puglia e Sicilia. La colonnina di mercurio, infatti, ha raggiunto i +27 a Napoli, Salerno e Monopoli, o +26 a Roma, Palermo, La Spezia, Caserta, Lecce, Guidonia, Trapani, Benevento, Siracusa, Agrigento, Latina, Chiavari, Rapallo, Fondi e Tropea, i +25 a Perugia, Catania e Taranto. [prossima-notte-300x225] Questa anomalia di caldo così importante è provocata dal ciclone in azione sul Mediterraneo occidentale: basti pensare che ad Algeri la temperatura massima di oggi è stata di appena +21 °C, mentre Chlef non ha superato i +19 e Milano è fermata addirittura a +14 °C. Fa più freddo nel Nord Africa che sull'Italia, dove arriva una lingua calda proveniente dalla Libia che toccherà il picco massimo la prossima notte (vedi mappa sulla destra). [ore-05-di-giovedì] Intanto forti temporali si stanno muovendo dalla Tunisia verso le isole maggiori dell'Italia. Forti temporali sono già in mare tra Sardegna e Tunisia, ma i fenomeni più estremi si abatteranno nel Nord del Paese africano più vicino all'Italia nella prossima notte e all'alba di domani, Giovedì 18 Ottobre. Saranno temporali molto violenti (vedi mappa accanto) con possibili pesanti eventi alluvionali nelle aree più settentrionali della Tunisia. [ore-17-di-giovedì] Il maltempo nel corso della giornata di Giovedì si estenderà al Canale di Sicilia, colpendo in modo molto pesante Malta durante il pomeriggio per poi abbattersi proprio sulla Sicilia in serata. Contemporaneamente un altro ramo del ciclone si abatterà sulle isole Baleari già duramente colpite dall'alluvione della scorsa settimana: dalla Spagna al Sud Italia, gran parte del Mediterraneo verrà colpito da questa nuova tempesta autunnale. [ore-23-di-giovedì] Il clou del maltempo sarà nella serata di Giovedì 18 e nella successiva notte: le aree a più alto rischio saranno la Sicilia orientale, in modo particolare tra le province di Catania, Siracusa e Ragusa, e la Spagna orientale, da Valencia a Barcellona dove il maltempo proseguirà anche nel weekend. E alto il rischio di nuovi pesanti eventi alluvionali nel Mediterraneo, dapprima in Tunisia, poi su Malta, in Sicilia, sulle Baleari e in Spagna. Altre forti piogge colpiranno anche la Sardegna meridionale e orientale, lungo la fascia tirrenica dell'isola. [alluvione-Carcassonne-2-300x300] Nel Mediterraneo occidentale sono già morte 35 persone per i fenomeni estremi degli ultimi dieci giorni: il disastro di Maiorca, quello di Carcassonne, le vittime in Costa Azzurra e quelle di Casanovstra in Calabria e Sardegna. Adesso è grande il timore che nelle prossime ore e nei prossimi giorni si verifichino eventi analoghi, mentre persiste l'anomalia di caldo anomalo che garantirà temperature assolutamente miti, sempre oltre i +20 e con picchi superiori ai +25 in tutta Italia per tutta la settimana. Un calo termico significativo è atteso soltanto Domenica 21 nelle Regioni Adriatiche, ma di questo parleremo meglio nei prossimi aggiornamenti. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui](#) per scaricarla dall'App Store Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui](#) per scaricarla da Google Play

- Maltempo Sardegna, allagamenti nel Cagliaritano: chiuso ponte - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sardegna, allagamenti nel Cagliaritano: chiuso ponte Ancora maltempo in Sardegna, dove per domani è stata prorogata l'allerta meteo. Allagamenti si sono verificati lungo la strada consortile di Macchiareddu, sulla Provinciale 4 e sulla provinciale 90 Siliqua-Uta. A cura di Antonella Petris 17 ottobre 2018 - 20:25 [maltempo-alluvione-sardegna-17-640x427] Tocco Alessandro/La Presse Ancora maltempo in Sardegna, dove per domani è stata prorogata l'allerta meteo. Allagamenti si sono verificati lungo la strada consortile di Macchiareddu, vicino a Cagliari, sulla Provinciale 4 a San Sperate e sulla provinciale 90 Siliqua-Uta; chiuso provvisoriamente un ponte sul fiume Cixerri, strade piene d'acqua anche ad Assemini e Castiadas, tutte zone già colpite dalla recente ondata di Maltempo. È il bilancio delle forti piogge che si sono abbattute questo pomeriggio nel sud Sardegna. Al momento non si registrano altri disagi. Il ponte è stato chiuso alle 17 su ordinanza del sindaco di Uta Giacomo Porcu a causa dell'innalzamento del livello del fiume Cixerri. Si è ritenuto di dover provvedere alla chiusura al traffico veicolare e pedonale del ponte vecchio sul Cixerri dalla via Ponte e la viabilità in direzione Monte Arcosu al fine di scongiurare pericoli per la pubblica incolumità, ha spiegato il primo cittadino.

- Maltempo Sardegna: domani chiusi uffici Regione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sardegna: domani chiusi uffici Regione Per la nuova allerta meteo scattata da oggi, domani a Cagliari resteranno chiusi gli uffici della Regione Sardegna. La misura precauzionale è stata disposta dall'assessorato del Personale a cura di Antonella Petris 17 ottobre 2018 - 21:20 [Maltempo-Sardegna-recupero-dal-Rio-Sa-Mura-della-vittima-22-640x426] Tocco Alessandro/La Presse Per la nuova allerta meteo scattata da oggi, domani a Cagliari resteranno chiusi gli uffici della Regione Sardegna. La misura precauzionale è stata disposta dall'assessorato del Personale, dopo ordinanza diramata nella serata di oggi dal sindaco di Cagliari, Massimo Zedda, che ha chiuso scuole, uffici e parchi pubblici. Tutti i dipendenti regionali avverte la Regione dovranno astenersi dal presentarsi sul posto di lavoro, a eccezione di coloro che svolgono servizi essenziali. Provvedimento analogo è stato deciso dal sindaco di Quartu Sant'Elena (terza città della Sardegna per numero di abitanti), Stefano Delunas, responsabile del Ccc di Quartu, per il protrarsi dell'allerta arancione e il possibile peggioramento delle condizioni meteo nelle prossime ore. Con una nuova ordinanza è stata disposta fino alla mezzanotte di domani la chiusura di tutte le scuole cittadine di ogni ordine e grado, pubbliche e private, comprese le scuole materne e gli asili nido, nonché cimiteri, biblioteche e impianti sportivi comunali.

- Maltempo Sardegna: situazione critica nel Cagliariitano, strade allagate - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Sardegna: situazione critica nel Cagliariitano, strade allagateMaltempo: piogge intense dalla notte nel Cagliariitano, la situazione è critica in particolare sulle stradeA cura di Filomena Fotia18 ottobre 2018 - 07:14[maltempo-alluvione-sardegna-15-640x426]Tocco Alessandro/LaPressePiogge intense dalla notte nel Cagliariitano: la situazione è critica in particolare sulle strade. Si registrano allagamenti allo svincolo SS195 Rac con la SS130 e innesto 554. Allagato il sottopasso allo svincolo SS130 verso Viale Elmas. Non si registrano criticità sulla SS131 Carlo Felice e sulla SS195 Sulcitana.

- Maltempo in Sardegna: notte di pioggia e allagamenti, mattinata con banchi di nebbia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo in Sardegna: notte di pioggia e allagamenti, mattinata con banchi di nebbia
Maltempo Sardegna: in vigore fino alla mezzanotte di oggi l'allerta meteo arancione della protezione civile regionale per rischio idrogeologico. A cura di Filomena Fotia
17 ottobre 2018 - 11:00 [maltempo14-640x800]
Nuova notte di maltempo in Sardegna, in particolare nell'area meridionale, dove i residenti hanno temuto gli effetti della pioggia: per fortuna non si segnalano particolari criticità questa mattina, a parte qualche allagamento e qualche banco di nebbia. Qualche allagamento si è registrato nella zona di Quartu, tanta pioggia anche a Cagliari e su altri centri dell'hinterland, ma non si registrano ulteriori disagi. Lungo la SS131 sono stati segnalati banchi di nebbia, senza particolare limitazione per la visibilità, neppure per l'aeroporto di Elmas. Il ciclone si sta spostando sul versante centro orientale dell'isola, dove si registrano intense precipitazioni. E in vigore fino alla mezzanotte di oggi l'allerta meteo arancione della protezione civile regionale per rischio idrogeologico.

Maltempo: Sicilia, piogge e forte vento - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 17 OTT - La perturbazione presente sul Mediterraneo centrooccidentale determinerà condizioni di maltempo, con piogge e forti raffiche di vento, sulle isole maggiori e su quelle minori dello stretto di Sicilia. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede a partire dalle prime ore di domani venti forti e di burrasca sud-orientali sulla Sicilia, specie sui settori meridionali, e precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense e accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, sulle isole minori dello stretto di Sicilia.

Maltempo, in Sardegna pioggia e nebbia - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 17 OTT - Una nottata di pioggia battente e una mattinata con qualche banco di nebbia, ma fortunatamente senza grossi problemi. Anche se i residenti dei comuni del Sud Sardegna colpiti la scorsa settimana dal nubifragio hanno passato la notte con qualche apprensione. "La pioggia non m'ha fatto dormire...", ha scritto su Facebook il sindaco di Sarroch, Salvatore Mattana. La nottata appena trascorsa, in cui era già in vigore l'allerta meteo arancione lanciato dalla Protezione civile per rischio idrogeologico contemporaneo di forte intensità, è passata ed oggi sul Cagliaritano splende il sole. Qualche allagamento si è registrato nella zona di Quartu, vicino alla piazza della chiesa di Sant'Elena, che durante la notte si è trasformata in una gigantesca pozzanghera tanto che le auto transitavano a passo d'uomo. Pioggia anche sul Capoluogo e su altri centri dell'hinterland ma non si registrano problemi.

Maltempo Sardegna: allerta prorogata - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 17 OTT - Ancora 24 ore di allerta arancione per nubifragi in Sardegna. La Protezione civile regionale ha emanato un nuovo bollettino che proroga fino alla mezzanotte di giovedì 18 il rischio idrogeologico nel sud Sardegna, Iglesiente, Campidano e bacino del Flumendosa-Flumineddu, ma anche in Gallura, indicata in queste ore con codice giallo. Nel frattempo sul Cagliaritano ha ricominciato a piovere insistentemente, con temporali e fulmini. Al momento non si registrano particolari problemi, ma alla centrale dei vigili del fuoco sono arrivate molte richieste da parte di cittadini preoccupati per le infiltrazioni d'acqua in casa. A Capoterra, zona fortemente colpita dall'alluvione della scorsa settimana, si teme che la pioggia costante di queste ore possa peggiorare una situazione già critica o compromettere i lavori attivati a seguito dell'emergenza.

Raccolta differenziata, Municipalità di Pirri: "Per via di Allerta meteo non esporre contenitori rifiuti"

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-17 ottobre 2018[a122bfeb8a840fdd038586489825247f] Causa allerta meteo i residenti nelle zone interessate dal fenomeno alluvionaleoggi (mercoledì 17 ottobre) non dovranno esporre i contenitoriIn considerazione dell allerta meteo diramata dalla Protezione Civile, siinvitano i cittadini della Municipalità di Pirri residenti nelle zoneinteressate dal fenomeno alluvionale, a non esporre nella giornata odierna(mercoledì 17 ottobre) i contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti.Nella mattinata di domani (giovedì 18 ottobre), saranno forniti opportuniaggiornamenti in funzione dell evolversi delle condizioni meteo.Commenticomments

Maltempo, estesa allerta meteo in Sardegna: "Previsti temporali di forte intensità"

[Redazione]

DaRedazione Cagliari-17 ottobre 2018[mare-estate-maltempo-681x511] Ancora allarme per il maltempo in SardegnaLa protezione civile ha estesoallerta meteo arancione perlsola. Il centrofunzionale decentrato, comunica infatti che dalle ore 0:00 di giovedì 18/10/2018 e sino alle ore 23:59 di giovedì 18/10/2018 si prevedeestensione dellivello di moderata criticità per rischio idrogeologico localizzato.[Screenshot-13-150x15][Screenshot-14-150x15]Le zone interessate, come si può vedere dalle immagini, sono Iglesiente,Campidano, Flumendosa-Flumineddu e Gallura.Il bollettino. Nella tarda serata di oggi (17/10/2018) e fino al pomeriggio didomani (18/10/2018) si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere dirovescio o temporale di forte intensità, con cumulati localmente fino adelevati, sui settori meridionale ed orientale dell isola.Domani (18/10/2018) saranno, inoltre, possibili mareggiate sulle costesudoccidentali esposte al levante o allo scirocco, più probabili dalle orecentrali. Commenticomments

Maltempo Sardegna: pioggia battente nella notte e nebbia

[Redazione]

Una nottata di pioggia battente e una mattinata con qualche banco di nebbia, ma fortunatamente senza grossi problemi. Da Ansa News-17 ottobre 2018 [41987585-gocce-di-una-pioggia-estiva-su-asfalto] Una nottata di pioggia battente e una mattinata con qualche banco di nebbia, ma fortunatamente senza grossi problemi. Anche se i residenti dei comuni del Sud Sardegna colpiti la scorsa settimana dal nubifragio hanno passato la notte con qualche apprensione. La pioggia non mi fa dormire, ha scritto su Facebook il sindaco di Sarroch, Salvatore Mattana. La nottata appena trascorsa, in cui era già in vigore allerta meteo arancione lanciata dalla Protezione civile per rischio idrogeologico con temporali di forte intensità, è passata ed oggi sul Cagliari splende il sole. Qualche allagamento si è registrato nella zona di Quartu, vicino alla piazza della chiesa di Sant'Elena, che durante la notte si è trasformata in una gigantesca pozzanghera tanto che le auto transitavano a passo d'uomo. Pioggia anche sul Capoluogo e su altri centri dell'hinterland ma non si registrano problemi. Questa mattina lungo la 131 gli automobilisti hanno dovuto fare i conti con i banchi di nebbia, ma nessun disagio per la visibilità e neppure per il vicino aeroporto di Elmas. Nel frattempo il ciclone mediterraneo si sta spostando sul versante centro orientale dell'isola, dove si registrano alcune forti precipitazioni.

Maltempo, la Ss 195 appena messa a nuovo è già allagata

[Redazione]

I lavori si sono conclusi appena 20 ore fa, ma è bastata una notte di pioggia per vedere la 195 nuovamente allagata. Da Arianna Zedda - 17 ottobre 2018 [download 25] Causa forti piogge la Ss 195 è nuovamente allagata, è un avviso comparso questa mattina sulla pagina Facebook UTP Utenti Trasporto Pubblico Sardegna. I lavori si sono conclusi appena 20 ore fa, quando è stato riaperto il traffico veicolare. Oggi è bastata una notte di pioggia per vedere quella strada nuovamente allagata al punto da rendere impossibile il passaggio dei mezzi. Parliamo della Ss 195 Sulcitana, arteria che collega il capoluogo alla parte più meridionale dell'Isola, che non ha retto alla pioggia copiosa che si è abbattuta nuovamente sul territorio nelle ultime ore, anche senza l'intensità della bomba acqua tropicale di pochi giorni fa. La protezione civile ha segnalato allagamenti sulla Ss 195 dal km 21 al km 24. Criticità anche nella viabilità tra Assemini, Capoterra e Uta. Allagamenti diffusi anche nella marina di Siniscola. [Commenti](#)

Maltempo Sardegna, Anci: "Strada Tempio-Olbia ancora chiusa"

[Redazione]

"So che l'impresa sta lavorando, ma sono 5 anni che i cittadini della Gallura hanno la loro strada 'principale' interrotta" - spiega Deiana Da Ansa News-17 ottobre 2018[89a30dad2e423f0105fbb5701a001bb6] Sono contento che in 5 giorni le strutture pubbliche abbiano aperto al traffico la strada 195. Non posso esimermi dal segnalare, invece, che la strada Tempio-Olbia nel tratto Monte Pinu, danneggiata dall'alluvione del 2013 nel cui tratto morirono 3 persone, sono cinque anni che è chiusa al traffico. Loda e denuncia il presidente dell'Anci Sardegna, Emiliano Deiana, in un post su Facebook, nel quale ricorda i tempi lunghi per la ricostruzione della strada nel Nord dell'Isola. So che i lavori sono appaltati e l'impresa sta lavorando, ma sono 5 anni che i cittadini della Gallura hanno la loro strada principale interrotta aggiunge Deiana. Così abbiamo un po' di completezza di informazione e di contesto e un invito alla prudenza nelle manifestazioni di giubilo. Nel frattempo il cantiere sulla strada provinciale 38 Olbia-Tempio, nel tratto di Monte Pinu, dove morirono tre persone sulle 19 vittime in totale provocate in Sardegna dal ciclone Cleopatra, è aperto. Sulla strada si sono incrociate due inchieste giudiziarie: una sulle morti, altra proprio sui ritardi nella ricostruzione e decine di proteste popolari. Commento comments

Sp90, allagamenti sulla Provinciale: "Operai al lavoro"

[Redazione]

DaRedazione Cagliariipad-17 ottobre 2018[44308821_1649072341865543_7790104427561484288_n-1-681x908]
Attenzione! Evitate di percorrere la Sp90 (ex 130). Lo scrive la protezione civile Pan Siliqua, che segnala diversi allagamenti sulla sede stradale. In questo momento gli operai della protezione civile sono sul posto, impegnati in un primo intervento per risolvere i disagi creati agli automobilisti. Si riscontrano ancora rallentamenti dovuti alle operazioni degli operai, si consiglia di percorrere strade alternative. [Commenti](#)

Maltempo, in arrivo il freddo artico; nel weekend temperature giù anche di 15 gradi

[Redazione]

Le zone più colpite saranno le regioni adriatiche, parte del Meridione e le aree interne tirreniche. **17 ottobre 2018** Maltempo, in arrivo il freddo artico: nel weekend temperature giù anche di 15 gradi. È arrivato il momento di fare il cambio di stagione e di tirare fuori dall'armadio cappotti, sciarpe e cappelli. Il caldo eccezionale di quest'ottobre sta per interrompersi bruscamente, colpa di una gelida "colata" artica che nel fine settimana tra sabato 20 e domenica 21 ottobre scenderà verso l'Italia e i Balcani con masse d'aria sino a meno 35/37 gradi a 5.000 metri circa, meno 18/20 gradi a 3.000 metri e meno 12/15 gradi a 1.500 metri, colpendo in particolar modo le Alpi estere, i Balcani, le regioni adriatiche, parte del Meridione e le aree interne tirreniche. Ci sarà un tracollo termico anche superiore ai 15 gradi rispetto ai giorni scorsi. Prevale ancora l'alta pressione sullo scacchiere europeo, interrotta solo saltuariamente da flussi molto instabili in discesa dal Nord Atlantico, flussi responsabili finora di brevi e intense fasi di maltempo. "Ma già dalla serata di domenica 21 - secondo le previsioni de ["IlMeteo.it"](#) - qualcosa potrebbe iniziare a cambiare. Un vortice ciclonico in arrivo dall'Europa Orientale è pronto a fare il suo ingresso a partire dai settori adriatici. Tale bassa pressione, sospinta da freddi venti di tramontana, sarà responsabile di un'intensa fase di maltempo tra lunedì 22 e martedì 23 in particolare al Sud, dove sono attesi forti temporali tra Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Più ai margini il resto del Paese anche se già si avvertirà un notevole calo delle temperature con il primo vero freddo pronto ad investire tutta la penisola. Attese minime sotto i 5°C sulle pianure del Nord e zone interne del Centro". Questo non sarà altro che una sorta di antipasto di un nuovo cambio di circolazione. C'è l'ipotesi di un'imponente depressione di origine artica indiscesa direttamente dalla Scandinavia verso il Mediterraneo: dalla giornata di giovedì 24 Ottobre essa è pronta a colpire anche l'Italia e saranno le regioni del Centro-Sud ad essere nuovamente favorite per forti rovesci, anche a carattere temporalesco. Il Nord, invece, non vedrebbe precipitazioni di rilievo, in quanto la depressione si isolerebbe poi sul Mar Tirreno, proseguendo la sua corsa verso sud-est. Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non viviamo di stipendi pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano un edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. **Mario Calabresi** Sostieni il giornalismo **Abbonati a Repubblica**

Allerta Meteo, violenta squall-line temporalesca verso la Sicilia: attenzione a Giovedì 18 Ottobre

[Redazione]

17 ottobre 2018 21:15 Allerta Meteo, violenti temporali al Sud: allarme per nuove possibili alluvioni-lampo nelle prossime 48 ore in Tunisia, Spagna, Malta, Sardegna e Sicilia. Allerta Meteo Fa caldo, molto caldo in queste ore in tutta Italia: al Nord, dove splende il sole e la temperatura ha raggiunto oggi pomeriggio +22 a Trieste e Mantova e +21 a Merano, ma soprattutto al Centro/Sud e in modo particolare nelle Regioni tirreniche, con temperature quasi estive tra Liguria e Campania. Clima molto mite anche in Puglia e Sicilia. La colonnina di mercurio, infatti, ha raggiunto i +27 a Napoli, Salerno e Moneglia, o +26 a Roma, Palermo, La Spezia, Caserta, Lecce, Guidonia, Trapani, Benevento, Siracusa, Agrigento, Latina, Chiavari, Rapallo, Fondi e Tropea, i +25 a Perugia, Catania e Taranto. [prossima-notte-300x225] Questa anomalia di caldo così importante è provocata dal ciclone in azione sul Mediterraneo occidentale: basti pensare che ad Algeri la temperatura massima di oggi è stata di appena +21 C, mentre Chlef non ha superato i +19 e Miliana è fermata addirittura a +14 C. Fa più freddo nel nord Africa che sull'Italia, dove arriva una lingua calda proveniente dalla Libia che toccherà il picco massimo la prossima notte (vedi mappa sulla destra). [ore-05-di-giovedì] Intanto forti temporali si stanno muovendo dalla Tunisia verso le isole maggiori dell'Italia. Forti temporali sono già in mare tra Sardegna e Tunisia, ma i fenomeni più estremi si abatteranno nel nord del Paese africano più vicino all'Italia nella prossima notte e all'alba di domani, Giovedì 18 Ottobre. Saranno temporali molto violenti (vedi mappa accanto) con possibili pesanti eventi alluvionali nelle aree più settentrionali della Tunisia. [ore-17-di-giovedì] Il maltempo nel corso della giornata di Giovedì si estenderà al Canale di Sicilia, colpendo in modo molto pesante Malta durante il pomeriggio per poi abbattersi proprio sulla Sicilia in serata. Contemporaneamente un altro ramo del ciclone si abatterà sulle isole Baleari già duramente colpite dall'alluvione della scorsa settimana: dalla Spagna al Sud Italia, gran parte del Mediterraneo verrà colpito da questa nuova tempesta autunnale. [ore-23-di-giovedì] Il clou del maltempo sarà nella serata di Giovedì 18 e nella successiva notte: le aree a più alto rischio saranno la Sicilia orientale, in modo particolare tra le province di Catania, Siracusa e Ragusa, e la Spagna orientale, da Valencia a Barcellona dove il maltempo proseguirà anche nel weekend. E alto il rischio di nuovi pesanti eventi alluvionali nel Mediterraneo, dapprima in Tunisia, poi su Malta, in Sicilia, sulle Baleari e in Spagna. Altre forti piogge colpiranno anche la Sardegna meridionale e orientale, lungo la fascia tirrenica dell'isola. [alluvione-Carcassonne-2-300x300] Nel Mediterraneo occidentale sono già morte 35 persone per i fenomeni estremi degli ultimi dieci giorni: il disastro di Maiorca, quello di Carcassonne, le vittime in Costa Azzurra e quelle di casa nostra in Calabria e Sardegna. Adesso è grande il timore che nelle prossime ore nei prossimi giorni si verifichino eventi analoghi, mentre persiste l'anomalia di caldo anomalo che garantirà temperature assolutamente miti, sempre oltre i +20 e con picchi superiori ai +25 in tutta Italia per tutta la settimana. Un calo termico significativo è atteso soltanto Domenica 21 nelle Regioni Adriatiche, ma di questo parleremo meglio nei prossimi aggiornamenti. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

Ponte Allaro a Caulonia, presto la realizzazione di un percorso alternativo

[Redazione]

17 ottobre 2018 12:05 Ponte Allaro a Caulonia: all incontro di ieri svoltosi presso la Prefettura hanno partecipato Caterina Belcastro Sindaco di Caulonia e Franco Candia Presidente dell'Assemblea dei Sindaci della Locride. All incontro di ieri svoltosi presso la Prefettura di Reggio Calabria per verificare lo stato delle procedure e dei lavori relativi al Ponte Allaro, hanno partecipato Caterina Belcastro Sindaco di Caulonia e Franco Candia Presidente dell'Assemblea dei Sindaci della Locride. La riunione è stata presieduta dalla Dott.ssa A. Surace (Responsabile della Protezione Civile Prefettura), per Anas è intervenuto Ing. M. Moladori (Capo Compartimento Anas Calabria). Presenti anche i rappresentanti della Città Metropolitana di Reggio Calabria, i rappresentanti della Protezione Civile Regionale e i rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Il Responsabile Anas ha relazionato nel merito evidenziando che: essendo pervenuto dalla Direzione Nazionale Anas il decreto di finanziamento degli interventi per 6.300.000,00, ha effettuato la consegna dei lavori per adeguamento del manto stradale e messa in sicurezza del percorso alternativo che si snoda all'interno del territorio di Caulonia (SS.PP 88 e 89) che saranno realizzati entro 20 giorni; i lavori per la costruzione del nuovo ponte avranno inizio con i primi di novembre; è confermata la costruzione del percorso alternativo adiacente al Ponte Guado, capace di assicurare il doppio senso di circolazione anche per mezzi pesanti il cui progetto è stato già presentato per i necessari nulla-osta all'Autorità di Bacino della Regione. Entro gennaio è previsto l'avvio in esercizio del guado che dovrà totalmente ovviare le attuali limitazioni del traffico. I Sindaci, nel prendere atto di tale quadro operativo, hanno rinnovato ad ANAS e agli altri organi interessati per il rilascio dei pareri, le motivate premure affinché si rispettino al massimo i tempi ora annunciati. Si profila, pertanto, un quadro ormai completo di interventi che dovrebbero portare, nei tempi programmati, alla definitiva soluzione del problema ed alla ricostruzione del Ponte.

[Il punto] Il ponte dei record ricostruito in 6 giorni dopo l'alluvione e la gara ad prendersi i meriti. Mentre molti cittadini aspettano ancora un segnale

[Redazione]

La Stampa parla di miracolo. Parole che rendono bene idea dei lavori eseguiti sulla strada 195, importante arteria della Sardegna occidentale (che mette in collegamento Cagliari con Capoterra e le rinomate località turistiche), devastata dalla violenta alluvione che giovedì scorso ha messo in ginocchio una buona fetta dell'Isola causando la morte di una donna mentre un ragazzo è ancora disperso. La promessa mantenuta [INS::INS] A distanza di 6 giorni la strada è stata riaperta. Incredibile ma vero. Il ponte spazzato via dalla furia dell'acqua è stato ricostruito. Una volta tanta promessa è stata mantenuta. Una promessa alla quale era difficile credere osservando le immagini dell'asfalto sventrato da un fiume di fango che si è riversato nel mare. Il nostro è il Paese delle eterne incompiute ma questavolta le autorità sono state di parola. [INS::INS] Sui social i lavori lampo dell'Anas sulla la 195 (percorsa ogni giorno da migliaia di persone che si recano al capoluogo o allo stabilimento del colosso petrolifero Saras), sono stati addirittura paragonati alla riparazione dell'avoragine in Giappone avvenuta in poche ore le cui immagini avevano fatto il giro del mondo. Per una volta la macchina burocratica non si è inceppata tra un cavillo e l'altro ma ha dimostrato un'efficienza auspicabile anche in altri casi. [strada195] Di chi sono i meriti? E al contrario di come avviene solitamente in caso di disastri o calamità, non c'è stata una gara alla ricerca, spesso inutile, dei responsabili. Questa volta è in corso la gara ad accaparrarsi i meriti dell'intervento miracoloso. Si respira già aria di campagna elettorale per le elezioni in Sardegna previste a febbraio. Il governatore sardo ha seguito costantemente i lavori e sul sito della Regione (e sui social) è stata pubblicata l'immagine dall'alto dove ci sono 2 foto accostate: una con il ponte crollato e tutte le rovine intorno, l'altra con la strada rimessa a nuovo dove il colore scuro dell'asfalto è un segnale inequivocabile dell'intensa attività di operai e tecnici dell'Anas (l'ente che gestisce le strade statali) che hanno lavorato 24 ore a giorno (e non è il classico modo di dire). Riapertura della 195: com'era e com'è. Questa la didascalia che accompagna lo scatto. Il candidato del M5S: grazie a Toninelli Di diverso parere il candidato del M5S alla guida della Regione, Mario Puddu. L'ex sindaco di Assemini (altra città martoriata dalla furia dell'acqua) non c'è. Secondo lui i meriti della ricostruzione a tempo record non sono di Pigliaru. La Sulcitana riaperta in appena cinque giorni è un successo di questo Governo del Cambiamento. Molti erano scettici e invece si sono dovuti ricredere. Abituati a vedere cantieri fermi per anni, con una Regione (dicentra destra e di centro sinistra) incapace di far valere le ragioni della Sardegna, tutti noi ci siamo assuefatti ad una politica chiacchierona e ora restiamo a bocca aperta davanti ad una promessa mantenuta. Pigliaru avrebbe dovuto fare i complimenti anche al ministro Toninelli che lontano dai riflettori sta seguendo la situazione sarda. Molti alluvionati aspettano ancora un segnale. Il risultato positivo della 195 rattoppata non cancella però l'ennesimo disastro che ciclicamente colpisce questi territori troppo vulnerabili. Da Capoterra (popoloso centro a ovest di Cagliari cresciuto a ritmi elevati), fino all'est dell'isola, i danni sono stati ingenti: una donna è morta ad Assemini mentre tentava di mettersi in salvo con la sua famiglia e un ragazzo è ancora disperso nel Sarrabus. Case distrutte e campi allagati con le colture in ginocchio. Ed è proprio la cittadina dell'hinterland di Cagliari a pagare il tributo più grave. I segni sono ancora visibili e la rabbia dei cittadini tangibile. A pochi chilometri dal ponte simbolo di efficienza, è un quartiere di Assemini dove per la seconda volta in 10 anni i residenti hanno rivissuto lo stesso indelebile incubo. Acqua dentro casa, mobili, computer e parquet da buttare via dopo il temporale. Vincenzo Sucato, uno dei residenti di Truncu isfollas, lancia accuse chiare. La colpa non è delle piogge ma della mancanza di pulizia dei canali, annoso problema che riguarda molti comuni a rischio. Abbiamo vissuto il dramma già nel 2008 ma niente da allora è cambiato nonostante le promesse. Il comune non è mai intervenuto. Anche questa volta, a parte i vigili del fuoco e la Protezione civile, non si è presentato nemmeno un amministratore comunale. La circolazione sul ponte è ripresa ma ancora tanti aspettano una risposta. 17 ottobre 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Vento e piogge in Sicilia, nuovo colpo di coda del maltempo

[Redazione]

La perturbazione presente sul Mediterraneo centro occidentale determinerà condizioni di maltempo, con piogge e forti raffiche di vento, sulle isole maggiori e su quelle minori dello stretto di Sicilia. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede a partire dalle prime ore di domani venti forti di burrasca sud-orientali sulla Sicilia, specie sui settori meridionali, e precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense e accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, sulle isole minori dello stretto di Sicilia. Il Dipartimento ha anche valutato una allerta arancione sui settori orientali e meridionali della Sardegna.

Ddl isole minori: "Reinserire l'insularità nella Costituzione revisionando l'articolo 119"

[Redazione]

Il disegno di legge sulle isole minori è un punto di partenza, non di arrivo. Stiamo parlando di una specificità del nostro Paese: Italia, infatti, per la grandissima parte, si affaccia sul mare. Le isole minori soffrono notevoli difficoltà che ne rallentano lo sviluppo. L'attenzione era scritta nero su bianco nel testo originario della Costituzione, nell'art. 119, prima della riforma del 2001. Dal Senato vorrei lanciare un appello affinché il tema dell'insularità venga reinserito in Costituzione valutando una revisione dell'art. 119 della Costituzione. Lo ha detto, intervenendo in Aula, il senatore e presidente nazionale UDC Antonio De Poli nel corso dell'esame sul Ddl Isole minori. Secondo De Poli su temi come i presidi di Protezione civile, infrastrutture per la sanità pubblica e servizi assistenziali e incentivi fiscali per le imprese che vogliono insediarsi nei territori, il testo approvato dalla Commissione oggi all'esame dell'Aula risulta indebolito rispetto al testo che ho presentato, conclude il parlamentare UDC che definisce, nel complesso, la legge come un passo in avanti nonostante le risorse rischino di non essere adeguate.

Maltempo: forti venti, burrasca e precipitazioni sulla Sicilia orientale

[Redazione]

La vasta circolazione depressionaria posizionata sul Mediterraneo centro-occidentale, continua a determinare condizioni di spiccata instabilità sulla Sardegna, in particolare sui settori orientali e meridionali, in estensione dalle prime ore di domani alle isole minori dello stretto di Sicilia, successivamente, ai settori meridionali e ionici della stessa Sicilia, con associata intensificazione della ventilazione sud-orientale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalle prime ore di oggi, giovedì 18 ottobre, venti forti o di burrasca sud-orientali sulla Sicilia, specie sui settori meridionali e precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle isole minori dello stretto di Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per domani, giovedì 18 ottobre, allerta arancione sui settori orientali e meridionali della Sardegna e allerta gialla su alcuni bacini di Abruzzo, Basilicata e su gran parte della Sicilia.

Migranti appiccano fuoco a Cpr Torino

[Redazione]

TORINO, 17 OTT - La polizia indaga per individuare i responsabili del tentativo di rivolta di oggi pomeriggio al Cpr di Torino, dove alcuni ospiti hanno dato fuoco a materassi e masserizie in quattro aree della struttura. I posti andati distrutti, all'interno dei moduli abitativi del centro di corso Brunelleschi, sarebbero più di 30. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco e un agente di polizia è rimasto leggermente intossicato per aver respirato i fumi. Colto da male, è stato portato nell'infermeria interna. "L'ennesima rivolta odierna, con l'incendio coordinato di più moduli abitativi in quasi tutte le aree, ripropone il tema della carenza di personale dell'Ufficio immigrazione e di quello adibito alla vigilanza della struttura", interviene il segretario generale provinciale del Siap, Pietro Di Lorenzo. "I danni sono ingenti - continua - La tipologia degli ospiti rende il Cpr una polveriera, ma certo la carenza di personale non aiuta".

Incendio su un treno carico di propilene

[Redazione]

MEDE (PAVIA), 17 OTT - Un incendio si è sviluppato questa sera sulla motrice diesel di un treno merci che trasportava 14 carri cisterna pieni di propilene, un idrocarburo altamente infiammabile. È avvenuto alle 18.40 a Mede Lomellina nei pressi di strada Castellaro, in mezzo alle case, a cento metri da un passaggio a livello. Per fortuna il rapido intervento dei vigili del fuoco del locale distaccamento volontario, accorsi con due squadre e in seguito supportati anche dai colleghi di Robbio, Mortara e Voghera, è valso a contenere le fiamme e a domarle prima che si potessero propagare ai carri cisterna. I due macchinisti di 52 e 58 anni, che hanno tentato con un estintore in dotazione di spegnere l'incendio prima di mettersi in salvo, sono stati accompagnati dal 118 all'ospedale di Alessandria per un principio di intossicazione. Il treno, proveniente dalla raffineria di Sannazzaro, aveva superato da circa 500 metri la stazione di Mede e stava uscendo dal centro abitato in direzione di Alessandria.

Rogo Vesuvio, indagati dirigenti Regione

[Redazione]

NAPOLI, 17 OTT - Due dirigenti della Regione Campania sono indagati dalla Procura di Napoli in relazione ai roghi che nell'estate del 2017 devastarono le pendici del Vesuvio. Lo riporta Il Mattino. Si tratta del dirigente del Servizio Generale per la Protezione Civile Massimo Pinto e il suo predecessore nello stesso incarico, Italo Giulivo. Gli inquirenti contestano ad entrambi l'abuso di ufficio, il concorso in incendio colposo e la devastazione colposa. L'obiettivo dei magistrati è accertare se i due dirigenti abbiano fatto tutto il possibile per evitare il disastro ambientale, soprattutto prima dell'emergenza, in riferimento, in particolare, a un piano di tutela e a una convenzione con i Vigili del Fuoco rimasti, secondo i pm, solo sulla carta. I due dirigenti verranno ascoltati dai magistrati nei prossimi giorni. L'incendio sulle pendici del Vesuvio del 2017 fu devastante: ridusse in cenere ben 8,7 chilometri quadrati delle sue pendici. (ANSA).

Maltempo, in Sardegna pioggia e nebbia

[Redazione]

CAGLIARI, 17 OTT - Una nottata di pioggia battente e una mattinata con qualche banco di nebbia, ma fortunatamente senza grossi problemi. Anche se i residenti dei comuni del Sud Sardegna colpiti la scorsa settimana dal nubifragio hanno passato la notte con qualche apprensione. "La pioggia non mi fa dormire...", ha scritto su Fb il sindaco di Sarroch, Salvatore Mattana. La nottata appena trascorsa, in cui era già in vigore l'allerta meteo arancione lanciato dalla Protezione civile per rischio idrogeologico con temporali di forte intensità, è passata ed oggi sul Cagliari splende il sole. Qualche allagamento si è registrato nella zona di Quartu, vicino alla piazza della chiesa di Sant'Elena, che durante la notte si è trasformata in una gigantesca pozzanghera tanto che le auto transitavano a passo d'uomo. Pioggia anche sul Capoluogo e su altri centri dell'hinterland ma non si registrano problemi.

Sole e caldo in tutta Italia In Sicilia arriva il maltempo

[Redazione]

La perturbazione presente sul Mediterraneo centro occidentale determinerà condizioni di maltempo, con piogge e forti raffiche di vento, sulle isole maggiori e su quelle minori dello stretto di Sicilia. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede a partire dalle prime ore di domani venti forti di burrasca sud-orientali sulla Sicilia, specie sui settori meridionali, e precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense e accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, sulle isole minori dello stretto di Sicilia. Il Dipartimento ha anche valutato una allerta arancione sui settori orientali e meridionali della Sardegna. (ANSA).

Golfo Aranci, un fulmine sbriciola due pali della luce *FOTO*****

[Redazione]

OLBIA. Due pali della luce sulla circonvallazione di Golfo Aranci sono stati colpiti da un fulmine nel corso del forte temporale di questa mattina e si sono letteralmente sbriciolati. Come si può vedere dalla foto il materiale composito dei pali è collassato su se stesso lasciando una carcassa irriconoscibile. Molti i curiosi che passando di qui si fermano per capire cosa sia successo. Sul posto sono intervenuti i tecnici per mettere in sicurezza l'area. Nei prossimi giorni dovrebbero essere sostituiti. Tags: golfo aranci fulmini incendi incendio Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Nuova allerta meteo per rischio idrogeologico livello arancione a Olbia e in Gallura

[Redazione]

OLBIA. La protezione civile regionale ha appena diffuso un nuovo bollettino di avviso per criticità moderata per rischio idrogeologico in Gallura. L'allerta permarrà dalle 18 di oggi fino alle 24 di domani, 18 ottobre. Sono già presenti rovesci temporaleschi su tutto il territorio con pioggia consistente a partire dalle 2 di questa notte con il picco massimo intorno alle 5 di mattino. La giornata di domani vedrà comunque consistenti rovesci fino alle 20 di domani sera per arrivare ad un miglioramento che riguarderà la giornata di venerdì che dovrebbe lasciare spazio a sole con deboli coperture su tutto il territorio. Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Protezione civile: 180mila euro dalla Regione

[Redazione]

[468x234_1468067987]CAGLIARI - 180mila euro per lo svolgimento di esercitazioni di protezione civile sul rischio di tipo idraulico ed idrogeologico. Lo prevede la delibera approvata ieri pomeriggio (martedì) dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore della Difesa dell'ambiente Donatella Spano, per testare l'efficienza operativa delle azioni previste nei Piani di protezione civile comunale o intercomunale. Come già negli anni precedenti - dichiara Spano - sempre più consapevoli dell'importanza della formazione e della diffusione della corretta informazione nell'eventualità del verificarsi di eventi meteorologici avversi, in un periodo in cui i mutamenti climatici sono realtà imprescindibili, vogliamo ottimizzare al massimo il livello di risposta del Sistema regionale di protezione civile e garantire la sicurezza della popolazione. Per questo, finanziamo attività di prevenzione e promuoviamo l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative con il coinvolgimento delle comunità. Possono fare richiesta di ammissione al contributo le Unioni di Comuni ed i Comuni per lo svolgimento di esercitazioni operative su scala reale sul rischio idraulico ed idrogeologico nell'ambito dei rispettivi piani di protezione civile, con finalità di prevenzione e tutela della incolumità dei cittadini. Nella foto: l'assessore regionale Donatella Spano

Cagliari. Allerta meteo fino alle 24 di domani: Zedda chiude scuole, uffici e parchi cittadini

[Redazione]

[5564_650_320_dy_Cagliari_Allerta_meteo_fino_alle_24_di_domani_Zedda_chiude_scuole_uffici_e_]L'allerta potrebbe nelle prossime ore diventare massima.[INS::INS]Provvedimento necessario a seguito delle indicazioni della Protezione Civile.Disposta per domani giovedì 18 ottobre la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado di Cagliari.Viste le indicazioni di allerta massima della Protezione Civile Regionale, in particolare per le zone più colpite dalle alluvioni del 10 e 11 ottobre, il sindaco Massimo Zedda ha disposto per domani, giovedì 18 ottobre, la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado di Cagliari.Lo stesso, con ordinanze specifiche, stanno facendo tutti i sindaci dei Comuni della Città Metropolitana: Quartu Sant'Elena, Assemini, Capoterra, Elmas, Monserrato, Quartucciu, Selargius, Sestu, Decimomannu, Maracalagonis, Pula, Sarroch, Settimo San Pietro, Sinnai, Villa San Pietro e Uta. A Cagliari saranno chiusi gli uffici pubblici, i parchi, gli impianti sportivi, i musei, le biblioteche e i cimiteri. Per la giornata di domani è sospeso il servizio di spazzamento meccanizzato delle strade, per cui non saranno validi i divieti di sosta normalmente previsti. È stato disposto per la circoscrizione di Pirri che nelle zone interessate dagli alluvioni non sarà previsto per domani il ritiro della spazzatura. L'Assessorato regionale del Personale, in seguito all'ordinanza diramata nella serata di oggi dal sindaco di Cagliari, Massimo Zedda, ha comunicato che domani giovedì 18 ottobre - tutti gli uffici del sistema Regione resteranno chiusi a causa del peggioramento delle condizioni meteo. Pertanto, anche i dipendenti regionali dovranno astenersi dal recarsi sul posto di lavoro a eccezione di coloro che svolgono servizi essenziali. Ultimo aggiornamento: 17-10-2018 20:47

Maltempo: chiuse scuole nei Comuni dell'area metropolitana

[Redazione]

Scuole e uffici pubblici chiusi domani a Cagliari e nei Comuni dell'area metropolitana. Lo ha disposto questa sera il sindaco metropolitano Massimo Zedda, dopo essersi consultato con la Protezione civile. Obiettivo: evitare che le strade della città e le arterie di collegamento con i centri dell'hinterland si riempiano di auto. Oggi era stata emanata un'allerta meteo arancione sino alla mezzanotte di domani ma ai centri colpiti dalla recente ondata di maltempo, la Protezione civile regionale ha chiesto di applicare le procedure di allerta rossa previste nel piano di emergenza comunale. Oltre ai Comuni dell'area metropolitana di Cagliari, le scuole resteranno chiuse nei comuni del Sarrabus, una delle zone nel sud Sardegna più colpite di recente, ma anche in diversi centri dell'Ogliastra e del Nuorese. Ecco il comunicato stampa del Comune di Cagliari: Viste le indicazioni di allerta massima della Protezione Civile Regionale, in particolare per le zone più colpite dalle alluvioni del 10 e 11 ottobre, il sindaco Massimo Zedda ha disposto per domani, giovedì 18 ottobre, la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado di Cagliari. Lo stesso, con ordinanze specifiche, stanno facendo tutti i sindaci dei Comuni della Città Metropolitana: Quartu Sant'Elena, Assemini, Capoterra, Elmas, Monserrato, Quartucciu, Selargius, Sestu, Decimomannu, Maracalagonis, Pula, Sarroch, Settimo San Pietro, Sinnai, Villa San Pietro e Uta. A Cagliari saranno chiusi gli uffici pubblici, i parchi, gli impianti sportivi, i musei, le biblioteche e i cimiteri. Per la giornata di domani è sospeso il servizio di spazzamento meccanizzato delle strade, per cui non saranno validi i divieti di sosta normalmente previsti. E sul fronte del maltempo di oggi si registrano allagamenti lungo la strada consortile di Macchiareddu, vicino a Cagliari, sulla Provinciale 4 a San Sperate e sulla provinciale 90 Siliqua-Uta; chiuso provvisoriamente un ponte sul fiume Cixerri, strade piene d'acqua anche ad Assemini e Castiadas, tutte zone già colpite dalla recente ondata di maltempo. Al momento non si registrano altri disagi. Il ponte è stato chiuso alle 17 su ordinanza del sindaco di Uta Giacomo Porcu a causa dell'innalzamento del livello del fiume Cixerri. Si è ritenuto di dover provvedere alla chiusura al traffico veicolare e pedonale del ponte vecchio sul Cixerri dalla via Ponte e la viabilità in direzione Monte Arcosu al fine di scongiurare pericoli per la pubblica incolumità, ha spiegato il primo cittadino.

Maltempo Sardegna, pioggia battente nella notte e nebbia. Allagamenti a Quartu

[Redazione]

Una nottata di pioggia battente e una mattinata con qualche banco di nebbia, ma fortunatamente senza grossi problemi. Anche se i residenti dei comuni del Sud Sardegna colpiti la scorsa settimana dal nubifragio hanno passato la notte con qualche apprensione. La pioggia non mi fa dormire, ha scritto su Fb il sindaco di Sarroch, Salvatore Mattana. La nottata appena trascorsa, in cui era già in vigore allerta meteo arancione lanciato dalla Protezione civile per rischio idrogeologico con temporali di forte intensità, è passata ed oggi sul Cagliari splende il sole. Qualche allagamento si è registrato nella zona di Quartu, vicino alla piazza della chiesa di Sant'Elena, che durante la notte si è trasformata in una gigantesca pozzanghera tanto che le auto transitavano a passo d'uomo. Pioggia anche sul Capoluogo e su altri centri dell'hinterland ma non si registrano problemi. Questa mattina lungo la 131 gli automobilisti hanno dovuto fare i conti con i banchi di nebbia, ma nessun disagio per la visibilità e neppure per il vicino aeroporto di Elmas. Nel frattempo il ciclone mediterraneo si sta spostando sul versante centro orientale dell'isola, dove si registrano alcune forti precipitazioni.

Maltempo, pioggia battente nella notte e nebbia. Allagamenti a Quartu

[Redazione]

Una nottata di pioggia battente e una mattinata con qualche banco di nebbia, ma fortunatamente senza grossi problemi. Anche se i residenti dei comuni del Sud Sardegna colpiti la scorsa settimana dal nubifragio hanno passato la notte con qualche apprensione. La pioggia non mi fa dormire, ha scritto su Fb il sindaco di Sarroch, Salvatore Mattana. La nottata appena trascorsa, in cui era già in vigore allerta meteo arancione lanciato dalla Protezione civile per rischio idrogeologico con temporali di forte intensità, è passata ed oggi sul Cagliari splende il sole. Qualche allagamento si è registrato nella zona di Quartu, vicino alla piazza della chiesa di Sant'Elena, che durante la notte si è trasformata in una gigantesca pozzanghera tanto che le auto transitavano a passo d'uomo. Pioggia anche sul Capoluogo e su altri centri dell'hinterland ma non si registrano problemi. Questa mattina lungo la 131 gli automobilisti hanno dovuto fare i conti con i banchi di nebbia, ma nessun disagio per la visibilità e neppure per il vicino aeroporto di Elmas. Nel frattempo il ciclone mediterraneo si sta spostando sul versante centro orientale dell'isola, dove si registrano alcune forti precipitazioni.

Maltempo, ancora allerta arancione per le prossime 24 ore

[Redazione]

Ancora 24 ore di allerta arancione per nubifragi in Sardegna. La Protezione civile regionale ha emanato un nuovo bollettino che proroga fino all'ammazzanotte di giovedì 18 il rischio idrogeologico nel sud Sardegna, Iglesiente, Campidano e bacino del Flumendosa-Flumineddu, ma anche in Gallura, indicata in queste ore con codice giallo. Nel frattempo sul Cagliaritano ha ricominciato a piovere insistentemente, temporali e fulmini. Al momento non si registrano particolari problemi, ma alla centrale dei vigili del fuoco sono arrivate molte richieste da parte di cittadini preoccupati per le infiltrazioni d'acqua in casa. A Capoterra, zona fortemente colpita dall'alluvione della scorsa settimana, si teme che la pioggia costante di queste ore possa peggiorare una situazione già critica o compromettere i lavori attivati a seguito dell'emergenza.

Agrigento, l'affondo dell'ex comandante Antonica sul crollo Palazzo Crea: "Bisognava intervenire già nel 2011"

[Redazione]

Bisognava intervenire già nel 2011 e in maniera tempestiva. La situazione del costone sopra il palazzo Crea era nota addirittura dal 2009 quando fu inoltrata una richiesta di finanziamento del progetto, che non andò a buon fine, sul costone tra le vie Giovanni XXIII e il Viale della Vittoria. [antonica] [Gli-specia]E duro affondo dell'ex comandante della Polizia Locale di Agrigento Cosimo Antonica, chiamato a testimoniare dal pubblico ministero Manuela Sajeva, nell'ambito del processo sul crollo del costone del Palazzo Crea avvenuto il 5 marzo 2014 e che ha causato lo sfollamento di una settantina di famiglie oltre a diverse attività commerciali. Una figura quella di Cosimo Antonica che è stata al centro di un lungo scontro tra accusa e difesa. Antonica, infatti, fu delegato dall'allora sostituto procuratore della Repubblica di Agrigento Andrea Maggioni ad indagare sulle cause del crollo. Antonica, al momento dell'avvicenda, era però anche il Comandante in carica della Polizia Locale con incarichi di protezione civile. Per le difese Antonica sarebbe dovuto essere iscritto nel registro degli indagati mentre per la Procura è il teste chiave del processo. Il giudice monocratico Rosanna Croce, oggi sostituita dal magistrato Coffari, decise di ammettere la testimonianza dell'ex comandante. Che oggi è ritornato in aula prospettando una situazione ingarbugliata. Gli uffici non riuscivano a coordinarsi, tutti erano competenti ma nello stesso tempo nessuno lo era. Si venne a creare una situazione di stallo non più tollerabile. Furono organizzate diverse riunioni alle quali i dirigenti interessati neanche parteciparono. Infine Antonica ha spiegato secondo un regolamento stilato dall'allora commissario straordinario che sostituì allora sindaco Zambuto quale fosse l'ufficio competente preposto a svolgere questo tipo di attività: ufficio competente è sempre stato quello dei Lavori Pubblici (oggi Uffici Infrastrutture) guidato dall'ingegnere Principato fino al 2017. Sul banco degli imputati, con accusa di disastro colposo, ci sono ex sindaco di Agrigento, Marco Zambuto, ed il dirigente dell'ufficio tecnico, Giuseppe Principato mentre ai proprietari dei terreni adiacenti al Palazzo Crea Maria Isabella Sollano, 76 anni, e i figli Valentina e Oreste Carmina, 50 e 47 anni viene contestato il non aver adempiuto ad una ordinanza sindacale del 1 aprile 2011.

Post Views : 1